

**Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini**



**RELAZIONE DI ATTIVITA' 2010
PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2011**

ATTIVITA' ISTITUZIONALE SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO

Decreto del Ministero per i Beni e la Attività Culturali che notifica l'interesse storico particolarmente importante dell'Archivio dell'Istituto Salvemini

Nel 2010 la Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta del Ministero per i Beni e la Attività Culturali ha notificato il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte che conteneva la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante del complesso archivistico costituito da diciotto fondi sindacali, politici, di associazioni, iconografici, sonori, conservati dall'Istituto Salvemini. Il riconoscimento è stato attribuito in quanto l'Archivio dell'Istituto «costituisce fonte essenziale per la storia dei movimenti sindacali e politici piemontesi dall'ultimo dopoguerra ai giorni nostri con riferimento all'area socialista e socialdemocratica».

Apertura al pubblico

Nel 2010 la biblioteca è stata aperta **dal lunedì al giovedì con orario 10,00-13,00 e 15,00-19,00 e il venerdì 10,00-13,00**, con un orario settimanale di 31 ore di apertura al pubblico, garantendo un servizio di consultazione e di prestito locale ed interbibliotecario, con eventuale consulenza bibliografica specialistica.

Acquisizioni librerie ed emerografiche

L'incremento dei libri è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Analogo corso e criterio di sviluppo si è dato alle riviste e ai periodici. Gli scambi di pubblicazioni consentono di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche, ovviando alla carenza di fondi istituzionali a ciò preposti. Continuano infatti regolarmente gli scambi con molte istituzioni culturali italiane, oltre che con varie Università e fondazioni francesi e spagnole e con alcune altre istituzioni europee per periodici in lingua inglese.

L'ambito in cui la biblioteca opera con particolare attenzione è quello inerente i temi trattati nell'attività di ricerca, di formazione e aggiornamento, quali la storia contemporanea europea – con particolare riguardo alle sezioni tradizionali di germanistica, ispanistica e russistica, ma anche ai paesi dell'Europa orientale –, i temi del totalitarismo, la questione femminile, oltre al consueto aggiornamento nell'ambito della storia politica e sociale contemporanea sino a raggiungere l'attuale patrimonio stimabile in circa **37.000 monografie**. L'emeroteca dispone di oltre **1.700 collezioni di periodici nazionali e internazionali, di cui circa 300 correnti** consultabili in sala lettura.

Ringraziamo Tutti coloro che ci hanno donato dei volumi, ed in particolare l'Avv. **Bruno Segre**, di cui si è acquisita buona parte del cospicuo fondo documentario, bibliografico ed emerografico; **Nicoletta Casiraghi**, già presidente della Provincia di Torino, che ha donato un primo lotto della biblioteca di famiglia; la vedova di **Giuseppe Tedesco**, membro attivo della Comunità Ebraica di Torino e studioso del movimento sionista, che ha donato parte della biblioteca personale del marito.

Acquisizioni archivistiche

L'acquisizione di documenti archivistici si va facendo particolarmente difficoltosa, date le evidenti carenze di spazio che caratterizzano ormai l'attuale sede di via Vanchiglia 3. Tuttavia si è cercato di rendere concreta la possibilità di creare nuovi spazi attraverso il versamento in custodia provvisoria di una parte delle carte all'Archivio di Stato, mediante un'apposita intesa. Naturalmente ciò è possibile solo con le parti dell'archivio inventariate e consultabili. Nel 2010 è iniziato tale versamento e continuerà nel 2011. Nell'attesa si sono comunque incrementate le **carte della Uil** con successivi versamenti di materiali.

Partecipazione al "Coordinamento delle Biblioteche speciali e specialistiche torinesi" e partecipazione a corsi di aggiornamento professionali

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte con Raffaella Valiani alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti realtà bibliotecarie presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno.

Nel 2010 Raffaella Valiani ha partecipato ai corsi di aggiornamento professionale promossi, in particolare:

- **La scuola e l'archivio. Metodi e strumenti per organizzare un progetto di didattica sui documenti**, incontro organizzato da ANAI – Sez. Piemonte e Valle d'Aosta. Torino, Fondazione Tancredi di Barolo, 4 marzo 2010.
- **Digitalizzazione dei beni archivistici e librari: duplicazione, conoscenza, conservazione**, seminario organizzato dall'Archivio di Stato di Torino, dall'Istituto nazionale di ricerca metrologica e dall'Università degli studi di Torino. Torino, Università degli studi, Palazzina Einaudi, 17 giugno 2010.
- **La gestione delle collezioni nelle biblioteche speciali e specializzate**, giornata di aggiornamento per i bibliotecari delle biblioteche piemontesi, organizzata dalla Fondazione Fitzcaraldo in convenzione con la Regione Piemonte. Torino, Palazzo D'Azeglio, 23 giugno 2010.
- **Archivisti nelle imprese**, giornata organizzata da ANAI – Sez. Piemonte e Valle d'Aosta. Torino, Sala Congressi di Intesa Sanpaolo, 26 novembre 2010.
- **Rompete le righe. Vicinanze e convergenze tra mestieri dei patrimoni culturali**, incontro promosso dal MAB Musei Archivi Biblioteche (workshop "Nuovi assetti normativi: verso una nuova legislazione"). Torino, Biblioteca civica Calvino, 4 febbraio 2011.

Caterina Simiand ha preso parte al seguente seminario:

- **Digitalizzazione dei beni archivistici e librari: duplicazione, conoscenza, conservazione**, seminario organizzato dall'Archivio di Stato di Torino, dall'Istituto nazionale di ricerca metrologica e dall'Università degli studi di Torino. Torino, Università degli studi, Palazzina Einaudi, 17 giugno 2010.

Tirocini per stagisti

In convenzione con l'Associazione Edu-Care della Provincia di Torino, nel 2010 è stato attivato uno stage per un progetto formativo volto all'apprendimento di nozioni di base di biblioteconomia ospitando uno stagista presso la biblioteca per un periodo di 300 ore.

PROGETTI

Digitalizzazione della raccolta del quotidiano "Avanti!"

Con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura, Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte e con un finanziamento della Compagnia di San Paolo, l'Istituto Salvemini ha dato inizio nel 2008 al progetto di microfilmatura e alla digitalizzazione del quotidiano "Avanti!", pubblicato dal 1896 al 1935 e dal 1945 al 1993, inserendolo nell'ambito delle finalità perseguite dalla Biblioteca Digitale Piemontese e attenendosi alle modalità tecniche previste.

Contrariamente a quanto sperato, questo primo lotto non è stato per ora inserito nella Teca Digitale Piemontese ma è in attesa che possa essere ripristinata la gestione della Teca stessa da parte del CSI per conto della Regione Piemonte.

Per quanto concerne il **secondo lotto (1945-1993)** è stata realizzata la digitalizzazione della parte relativa agli anni dal 1948 al 1955 (edizione per il Piemonte, poi edizione di Milano), posseduto in cartaceo. Si stanno inoltre ultimando le annate più recenti (dal 1979 al 1993). Per le altre (1945-1947 e 1956-1974), si è reso necessario procedere preliminarmente al restauro di alcune di esse e anche ad alcune integrazioni di numeri per cui si sta provvedendo col reperimento di microfilm presso biblioteche italiane.

Il progetto ha comportato un lavoro molto lungo di controllo preliminare del cartaceo per verificarne l'esatta consistenza e lo stato di conservazione e un successivo controllo sistematico di tutti i file d'immagine prodotti, dei microfilm di conservazione, e dei file in pdf ottenuti attraverso l'operazione di OCR (Optical Character Recognition). Del tutto si dovrà ancora effettuare un ulteriore back-up per garantirne la conservazione.

Progetto di catalogazione dei periodici in "grande foglio"

La Biblioteca dell'Istituto Salvemini ha acquisito negli ultimi dieci anni, soprattutto attraverso donazioni ma anche attraverso qualche acquisto mirato, una cospicua raccolta di periodici in foglio di medio e grande formato, per lo più di argomento politico e culturale e relativi al periodo del secondo dopoguerra. Le raccolte, provenienti sovente dai fondi d'archivio, alcune consistenti, altre invece frammentarie, ne sono state scorporate perché non potevano costituire una parte documentaria dei rispettivi fondi, ma solo una loro integrazione quali strumenti di consultazione e di lavoro.

L'insieme delle testate di cui si propone l'ordinamento e la catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale ammonta a circa 350 - di cui alcune di grande consistenza, come ad esempio il settimanale "Il Mondo" o i giornali "Lotta continua", "Il manifesto" e molti altri, o rare annate d'inizio secolo dell'"Avanti della domenica" settimanale culturale del Partito socialista - per un totale di annate che al momento è assai difficile definire con precisione, ma che assomma certamente a diverse migliaia. Esse hanno ricevuto finora una sistemazione provvisoria in cartelline di grande formato adagiate su scaffalature a vista per consentirne una buona conservazione, annotandone ovviamente la provenienza su schedoni amministrativi sommariamente compilati. Occorre quindi una verifica della consistenza di ogni testata, il suo restauro conservativo se necessario, la catalogazione in SBN e il condizionamento in apposite cartelline o il loro eventuale trasferimento presso il legatore qualora si tratti di raccolte complete. A tal fine è stato chiesto un apposito finanziamento al Ministero dei Beni Culturali.

Archivio. Catalogazione di Fondi politici vari

Nel 2010 si è concluso il progetto di inventariazione dell'archivio **Fondi inerenti la Federazione provinciale torinese del Psi**, grazie anche all'assegnazione di un contributo dell'Assessorato alla Cultura, Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte.

Questo archivio raccoglie la documentazione prodotta o da strutture del Psi quali sezioni territoriali, oppure da associazioni collaterali come il Club Turati, in un arco di tempo che va dal 1944 al 1990 e ha una consistenza di circa 15 ml. Il lavoro di riordino è stato affidato a personale con adeguati requisiti professionali ed è stato coordinato dalla Sovrintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Archivio. Digitalizzazione del Fondo manifesti politici e sindacali

La manifestoteca dell'Istituto Salvemini è costituita da una raccolta di circa 2.000 manifesti a carattere politico e sindacale, provenienti per la maggior parte dall'Archivio della Federazione Provinciale torinese del Partito socialista italiano e da quello dell'Unione Regionale Piemontese del sindacato Uil. Annovera manifesti prevalentemente di grande formato, editi sia a livello nazionale che locale, in un periodo che va dagli anni Cinquanta agli anni Novanta del secolo scorso, con una prevalenza di manifesti di carattere sindacale accanto a quelli politici e ad una piccola quantità di manifesti politici stranieri.

I manifesti stampati ad uso di propaganda sindacale e politica hanno delle caratteristiche specifiche, quali le grandi dimensioni, la carta sottile e poco pregiata, per cui risultano a rischio di deterioramento soprattutto nella fase di consultazione e ricerca. Alcuni di essi sono poi in parte già deteriorati dall'usura fattane dall'ente di provenienza. La consultazione di tale materiale è sicuramente ostacolata dalla scarsa maneggevolezza del tipo di documento, che in genere si aggira su dimensioni pari a 70 x 100 cm. Il progetto di catalogazione e digitalizzazione mira alla conservazione di

tali fonti iconografiche e a renderne agevole la consultazione completando così l'offerta di un materiale di ricerca complementare alle raccolte archivistiche possedute.

Dotazione della sede di ulteriori scaffalature

Al fine di reperire ulteriori spazi per la collocazione del patrimonio librario ed archivistico dell'Istituto e in attesa di poter accedere in futuro alla nuova sede dell'Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro e dell'Impresa, si sono continuate ad installare alcune scaffalature in legno, variamente sistemate nell'attuale sede.

Partecipazione al Gruppo di lavoro su Biblioteche e archivi dell'ISMEL

Il gruppo di lavoro, operativo dal 6 aprile 2009, ha lo scopo di analizzare le soluzioni per l'allestimento, l'organizzazione fisica degli spazi e dei servizi da offrire all'utenza, nonché gli aspetti gestionali legati al servizio di biblioteca archivio dell'ISMEL nella nuova sede di via del Carmine 14. A oggi si sono organizzati dei momenti di confronto con i seguenti interlocutori istituzionali:

Regione Piemonte – Direzione Biblioteche, archivi ed Istituti culturali (Dott. E. Pintore);

Città di Torino – Settore edifici per la cultura (Arch. R. Stura);

Città di Torino – Settore musei civici (Dott. D.L. Jalla).

Dai primi incontri sono emersi due aspetti:

Aspetti gestionali

Idea condivisa è l'offerta di un servizio nuovo e più ampio rispetto a quello che i singoli Istituti offrono nelle loro sedi attuali attraverso alcuni strumenti:

- Una comune carta delle collezioni, così come una carta dei servizi unica.
- L'attuazione del prestito esterno, ora praticato solo dall'Istituto Salvemini
- Gestione concordata delle nuove acquisizioni sia di tipo monografico sia degli abbonamenti in corso.
- La progressiva unificazione dell'indicizzazione semantica per l'intero sistema documentario al fine di migliorare la ricerca e la reperibilità del materiale partendo dal Nuovo Soggettario della Biblioteca nazionale centrale di Firenze che prevede l'inclusione di thesauri specializzati.
- L'adozione di un unico sistema di descrizione e di inventariazione del patrimonio archivistico

Organizzazione fisica degli spazi e dei servizi offerti

- Si è convenuto sull'esigenza di realizzare la sala consultazione-emeroteca posta al primo piano come uno spazio amichevole e accogliente, funzionale e completo, proprio delle moderne biblioteche. L'ambiente dovrà essere privo di pareti fisse, delimitato idealmente solo dagli scaffali aperti e dagli arredi. La sala consultazione sarà destinata sia agli utenti dell'archivio, sia agli utenti della biblioteca e potrà usufruire di uno spazio per il pubblico di circa 400 mq.
- L'organizzazione del materiale tramite il sistema della scaffalatura aperta richiederà sistemi antitaccheggio e una postazione per l'autoprestito. L'etichettatura antitaccheggio dovrà essere prevista per tutto il materiale in consultazione libera e per le acquisizioni recenti.
- Il materiale audiovisivo presente su diversi supporti verrà conservato in una sala climatizzata posta nei piani superiori. I singoli oggetti necessitano di sistemazione in armadi specifici (cassettiere per manifesti, armadi per la conservazione del materiale fotografico, audiovisivo, etc..).
- Per ottimizzare gli spazi si è pensato di collocare i depositi destinati alla conservazione del materiale d'archivio in armadi compatti, preferibilmente a comando manuale, nell'area interrata di recente acquisizione, pari a 160 mq. La dimensione degli archivi dei tre Istituti è attualmente di circa 2.720 ml. Una stima approssimativa degli spazi disponibili in questa zona è di 2.400 ml. Gli altri locali individuati e assegnati nel medesimo piano, non garantiscono la corretta conservazione del materiale cartaceo e potranno essere adibiti soltanto a magazzino. Per integrare gli spazi necessari alla conservazione del materiale d'archivio è auspicabile la disponibilità dell'Archivio di Stato ad ospitare parte degli archivi già riordinati e individuati da ciascun istituto.

Il materiale librario verrà conservato nei piani superiori. Con le attuali dimensioni documentarie (6.402 ml.), e a fronte di una crescita annuale di circa 80 ml. per istituto, alla data del trasferimento nei locali di Via del Carmine prevista per il 2012, si andrebbero ad utilizzare 7.122 ml. degli attuali

7.570 disponibili, a fronte di una stima di crescita che prevede in vent'anni la necessità di **11.500** ml.

Inventariazione e catalogazione del fondo archivistico e librario di Renato Lattes in collaborazione con l'ISMEL

Si tratta del primo fondo documentario acquisito dall'ISMEL, costituito da materiale archivistico e librario appartenuto a Renato Lattes, sindacalista e a lungo dirigente Cgil e Fiom. Mancato nell'aprile 2009, ha lasciato un'ampia documentazione che per accordo con i familiari è stata consegnata all'ISMEL. Complessivamente la documentazione archivistica è di oltre 30 metri lineari ed è relativa sostanzialmente alla seconda metà del Novecento; la raccolta libraria è stimabile in circa 1.200 volumi monografici su temi di storia contemporanea e attualità politica.

Tale fondo è il primo complesso di documenti che sarà catalogato a cura dei tre istituti fondatori dell'ISMEL.

MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON L'ISMEL

L'ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali

è un Centro archivistico-bibliotecario, di documentazione e ricerca, in cooperazione fra tre istituti culturali (Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini), dedicato alla memoria e alla cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali. Un progetto originale di partecipazione privata e pubblica, unico nel panorama nazionale. Grazie al sostegno della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo al nascente Istituto è stato destinato il Palazzo di San Daniele dei Quartieri militari juvarriani (Via del Carmine 14), di proprietà della Città di Torino, la cui ristrutturazione è prevista per la metà del 2012.

In previsione dello spostamento nella nuova sede l'Istituto ha già provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione, di cui fanno parte **Giovanni Avonto** (Fondazione Nocentini) Presidente, **Tommaso Dealessandri** Vice Presidente, **Marco Brunazzi** (Istituto Salvemini), **Giovanni Vaccarino** (Fondazione Istituto Gramsci), **Giorgio Bizzarri** (Rappresentante CISL), **Claudio Toffolo** (Rappresentante CGIL), **Amedeo Croce** (Rappresentante UIL). Hanno aderito in qualità di soci fondatori e saranno rappresentati nel Consiglio di amministrazione **l'Unione industriale di Torino**, **l'Archivio storico FIAT**, **l'AMMA** e la **Camera di Commercio di Torino**. E' prevista anche la presenza di un rappresentante della **Regione Piemonte** e di uno della **Provincia di Torino**.

Nelle giornate del 18 e 19 novembre 2010 l'ISMEL ha realizzato il convegno internazionale su "*Lavoro e impresa tra memoria e futuro: conservazione, valorizzazione, progetto culturale*" dedicato alla valorizzazione degli archivi del lavoro e dell'impresa. Il convegno intende essere un momento di promozione e di confronto tra esperienze europee di conservazione e di comunicazione nell'ambito delle politiche culturali rivolte alle comunità territoriali.



Torino, 18-19 novembre 2010

LAVORO E IMPRESA TRA MEMORIA E FUTURO: CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE, PROGETTO CULTURALE

Convegno internazionale

Il Convegno ha offerto un momento di confronto e dibattito tra istituti che operano nel campo della conservazione della memoria e della divulgazione della cultura del lavoro e dell'impresa.

La conservazione della memoria non è solo premessa indispensabile per gli studi di carattere storico, ma anche per la salvaguardia di patrimoni di notevole interesse, costituiti da fondi archivistici e beni museali. La conservazione deve fungere da premessa a operazioni di comunicazione finalizzate alla messa a valore, quale bene pubblico, dei patrimoni dei singoli soggetti: la memoria è strumento necessario per la costruzione di identità, senso di appartenenza alle comunità territoriali, impegno a cooperare e interagire per affrontare le sfide poste dal mutamento economico e sociale. Particolare attenzione va quindi riservata al lavoro, che unisce trasversalmente le differenti componenti sociali, le organizzazioni dei rispettivi interessi, e comprende in sé gli elementi di conflitto e collaborazione che stanno alla base dell'interazione sociale.

Molte città europee protagoniste della rivoluzione industriale nei rispettivi paesi si sono dotate di istituzioni culturali con questa funzione, e realizzano periodicamente eventi di comunicazione: istituzioni ed eventi diventano una componente costitutiva del nuovo ruolo della cultura per lo sviluppo locale che rende le città competitive negli scambi economici e culturali nel mondo globalizzato.

Programma

Giovedì 18 novembre,
ore 9.30 *Saluti di*

Eugenio Pintore, Regione Piemonte, Settore Biblioteche-Archivi ed Istituti culturali

Daniele Vaccarino, Vice Presidente Camera di commercio di Torino

Jessica Kraatz Magri, Direttrice Goethe-Istitut Torino

Introduzione, a cura dei promotori dell'ISMEL

Giovanni Avonto, Fondazione Vera Nocentini

Valerio Castronovo, Istituto Gaetano Salvemini

Gian Luigi Vaccarino, Fondazione Piemontese Antonio Gramsci

Stefano Musso, *Il progetto culturale ISMEL*

Tiziana Ferrero, *Identità e immagine dell'ISMEL*

ore 10.30 *Presiede Giovanni Avonto*

Prima sessione. Valorizzare gli archivi: esperienze in Europa

Interventi di:

Geert Van Goethem, AMSAB – Institute of Social History – Gent, Belgio

José Andrés González Pedraza, Archivo de Sociedad anónima Hullera Vasco-Leonesa – León, Spagna

Javier Tébar Hurtado e **Carlos Vallejo**, Arxiu Històric de CC.OO. de Catalunya - Barcelona, Spagna

ore 14.30 *Presiede Marco Brunazzi*

Seconda sessione. Valorizzare gli archivi: esperienze in Italia

Interventi di:

Eugenio Pacchioli, Archivio Storico Olivetti – Ivrea, Italia

Alessandro Lombardo, Fondazione Ansaldo – Genova, Italia

Giorgio Bigatti, Isec – Sesto San Giovanni, Italia

Carolina Lussana e Manuel Tonolini, Fondazione Dalmine – Dalmine, Italia
Lucia Nardi, Archivio Storico Eni – Roma, Italia
Nicola Crepax, Compagnia di San Paolo – Torino, Italia

ore 16.30 *Saluti di*

Ugo Perone, Assessore alla Cultura Provincia di Torino

Fiorenzo Alfieri, Assessore alla Cultura Città di Torino

Presiede Marcella Filippa

Seconda sessione: Conservazione e comunicazione: cinema e web

Interventi di:

Mimmo Calopresti, AAMOD Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico – Roma, Italia

Sergio Toffetti, Archivio nazionale del cinema d'impresa – Roma e Ivrea, Italia

Luciano Scala, Archivi del MiBAC Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Roma, Italia

Luciano Gallino, Il Centro on line di Storia e cultura dell'industria – Torino, Italia

Maurizio Torchio, Archivio Storico Fiat – Torino, Italia

Venerdì 19 novembre

ore 9.30-13.00 *Presiede Daniele Lupo Jalla*

Terza sessione. La divulgazione: i musei

Interventi di:

Katy Archer, National Museum of Labour History/People's History Museum – Manchester, Inghilterra

Ulrich Borsdorf, Ruhr Museum – Essen, Germania

Eusebi Casanelles i Rahola, MNACTEC Museu Nacional de la Ciència i la Tècnica de Catalunya – Terrassa, Spagna

Jean Guibal, Conseil Général de l'Isère, Francia

ore 14.30 *Presiede Diego Robotti*

Terza sessione: Progetti culturali e allestimento

Interventi di:

Daniel Tyradellis, curatore mostra Arbeit Sinn und Sorge – Dresda, Germania

Claudio Gambardella, direttore artistico Sezione Tendenze-Design/Ravello Festival – Seconda Università degli Studi - Napoli, Italia – Napoli, Italia

Pier Paolo Poggio, MUSIL Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti – Brescia, Italia

Daniela Brignone, Museimpresa – Italia

Pier Luigi Bassignana, Archivio storico AMMA e Museo RIV – Torino, Italia

ore 17.00

Sergio Scamuzzi, *Bilancio dei lavori del convegno*

Tom Dealessandri, Vice Sindaco Città di Torino, *Il progetto della Città di Torino*

Piero Gastaldo, Segretario Generale Compagnia di San Paolo, *L'impegno per il progetto ISMEL*



Torino, 1° maggio – 30 novembre 2011

LAVORANDO SUL FUTURO. TORINO INNOVA DIALOGANDO CON IL MONDO

Mostra documentaria

La mostra, organizzata nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata promossa dalla Città di Torino e curata dall'**ISMEL**, con il sostegno della Compagnia di San Paolo. E' stata esposta dal 1° maggio sotto i portici di piazza Vittorio Veneto e via Po.

Il **percorso espositivo**, che si sviluppa in 63 pannelli sospesi, attraversa i **150 anni della storia del lavoro a Torino**, focalizzando i momenti salienti dell'interazione tra locale, internazionale, globale, e valorizzando la memoria della città industriale. La conservazione e la comunicazione della memoria appaiono tanto più utili in un momento di transizione della città industriale quale è quello attuale. La memoria contribuisce alla costruzione del futuro in quanto produce identità, senso di appartenenza alle comunità territoriali, desiderio di partecipare e interagire – pur da prospettive differenti, che possono alimentare confronti dialettici – per affrontare le sfide poste dal mutamento economico e sociale.

La mostra intende offrire uno sguardo sulla realtà territoriale di Torino di non secondaria importanza nelle vicende nazionali, ma soprattutto, proprio in virtù della dimensione locale, suscettibile di una osservazione da vicino, nella concreta realtà delle interazioni sociali e culturali dello sviluppo che, come ha ampiamente dimostrato la storia economica, è sempre localizzato.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO PASSATO-PRESENTE

Il Comitato Passato-Presente per la promozione di iniziative di interesse generale è nato nel 2007 dalla sinergia tra quattro istituti culturali, il Centro studi Piero Gobetti, la Fondazione istituto piemontese Antonio Gramsci, la Fondazione Rosselli e l'Istituto di studi storici Salvemini, da molti anni operanti nelle realtà torinese e piemontese. Fra i suoi obiettivi vi sono la promozione di attività culturali e iniziative formative sui temi che hanno connotato l'esistenza e l'opera degli eponimi e, più in generale, le culture politiche democratiche di cui sono stati tra i maggiori depositari.

Torino, 11-12 marzo 2011

**Passato
Presente**

RAZZISMO, PREGIUDIZIO ETNICO E XENOFobia IN ITALIA. PROSPETTIVE TEORICHE E DI RICERCA EMPIRICA

Convegno internazionale

Il convegno ha presentato i risultati della ricerca dedicata a «Permanenza e metamorfosi delle forme del pregiudizio: antisemitismo e islamofobia dopo l'11 settembre», coordinata da Alfredo A-lietti e Dario Padovan e realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo di Torino.

La ricerca ha valutato i meccanismi cognitivi e sociali che operano nella persistente diffusione di sentimenti antisemiti e nella crescente dilatazione di pregiudizi antislamici, in particolare dopo l'11 settembre, quando gli atteggiamenti "antisemiti" e "islamofobi" hanno avuto una crescita esponenziale. Gli elementi innovativi della ricerca riguardano l'impostazione comparativa di due diversi fe-

nomeni, l'opportunità di confrontare i risultati con altre ricerche a livello europeo, la possibilità di identificare i meccanismi sociocognitivi che stanno alla base di tali forme di pregiudizio e razzismo.

Programma

venerdì 11 marzo

ore 14.00

Saluti delle autorità

Introduzione ai lavori

Claudio Vercelli, Comitato Passato Presente

Relazioni introduttive

Sergio Scamuzzi, Università di Torino

Marco Revelli, Università del Piemonte orientale

Presentazione della ricerca "*Il razzismo come legame sociale nella società dell'eccezione giuridica*", **Alfredo Alietti**

ore 15.45 – 18.30

Sessioni parallele

- *Prospettive teorico-metodologiche nell'approccio al razzismo istituzionale*. Discussants: **Alfredo Alietti**, Università di Ferrara; **Anna Miglietta**, Università di Torino.

- *Prospettive storico-antropologiche sul razzismo*. Discussants: **Dario Padovan**, Università di Torino; **Claudio Vercelli**, Comitato Passato Presente.

- *Rappresentazioni del pregiudizio e identità culturali*. Discussants: **Enzo Colombo**, Università Statale Milano; **Betti Guetta**, Fondazione CDEC

- *Dinamiche del pregiudizio e del razzismo*. Discussants: **Bruno Contini**, Università di Torino; **Silvia Gattino**, Università di Torino

sabato 12 marzo

ore 9.30

I meccanismi generativi e le conseguenze del pregiudizio

Prima sessione

Adriano Zamperini, Università di Padova

Chris Allen, Institute of Applied Social Studies, School of Social Policy, Birmingham

Discussant, **Dario Padovan**, Università di Torino

ore 11.15

Seconda sessione

Victoria Esses, University of Western Ontario London, Canada

Nonna Mayer, CNRS (CEE- Sciences Po), Paris

Discussant, **Anna Miglietta**, Università di Torino

ore 13.30

Rumori di sottofondo, azioni di fondo

Claudio Vercelli, Comitato Passato Presente

MANIFESTAZIONI DI ISPANISTICA



Modena 14 e 21 dicembre 2010

LA CITTÀ ISPANICA CONTEMPORANEA. METAMORFOSI E MODERNIZZAZIONE DI UN PARADIGMA URBANO (DALLE GUERRE DI INDIPENDENZA AL SECOLO XXI)

X Convegno storico internazionale di “Spagna contemporanea”

In collaborazione con la redazione della rivista e l'Università degli Studi di Modena e Reggio, con il patrocinio e sostegno dell'Ambasciata di Spagna in Italia e dell'Associazione Culturale Italia e Spagna ACIS, l'Istituto Salvemini ha copromosso il X Convegno internazionale di storia della Spagna, manifestazione che dal 2009 si tiene a Modena.

Storicamente, le città spagnole (in Spagna e in America latina) sono state diretta espressione di un progetto di (ri)conquista e colonizzazione e come tali si sono collocate in modo forte e paradigmatico rispetto allo spazio circostante.

La forza di attrazione e pianificazione delle città ha a più riprese generato una forte competizione politica ed economica per il controllo e l'occupazione, reale e simbolica, dello spazio urbano. Territorialmente le società iberiche sono state quindi caratterizzate da una dialettica strutturale e strutturante tra centro e periferia ("corte y aldea", "ciudad y campo"). In età contemporanea la crescita e la trasformazione delle città e del paradigma urbano (con nuove funzioni e crescente complessità) trasforma le città iberiche e iberoamericane sia in luoghi di relativa anomia che in spazi controllati e regolati con particolare intensità. Tali spazi sono stati l'obiettivo dichiarato e lo scenario privilegiato di buona parte dei conflitti generati dai processi di modernizzazione e dalla loro spettacolarizzazione e proiezione pubblica in chiave propagandistica.

Il X convegno/seminario internazionale di studi di “Spagna contemporanea” ha coinvolto storici e specialisti italiani e stranieri di diverse discipline, che hanno contribuito, anche mediante una serie di incontri e di attività culturali di contorno, destinate alle scuole e alla cittadinanza, a sviluppare, ove possibile in chiave comparativa, un confronto, una riflessione di approfondimento e un dibattito attorno ad uno dei temi chiave della contemporaneità e della coscienza contemporanea.

Programma

GIORNATA SULLE CITTA' ISPANOAMERICANE:

martedì 14 dicembre, Aula Magna della Facoltà di Lettere, Modena

Sessione del mattino

Saluti: **Marina Bondi** (Preside della Facoltà), **Alfonso Botti** (Direttore del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura), **Marco Cipolloni** (Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione).

Presiede: **Flavio Fiorani**

Silvia Benso (Torino), *Ciudad Juárez, l'alfabeto violento di una città di frontiera*

Marco Cipolloni (Modena), *La città latinoamericana, le lingue e la storia: note di un traduttore (in italiano) a José Luis Romero e Horacio Ferrer*

Lectures poetiche da Rosalba Campra, *Ciudades para errantes* e da Horacio Ferrer, *Loca ella y loco*

Sessione pomeridiana

Presiede: **Flavio Fiorani**

Paolo Maccioni (Cagliari), *Buenos Aires tra memoria (letteraria) e desmemoria (storica)*

Marcela Bracalenti (Buenos Aires/Pisa), *La terza fondazione di Buenos Aires, tra Nuovo Mondo ed Europa*

Edoardo Balletta (Bologna), *Biopolitica e città in America Latina: una prospettiva interdisciplinare*

Francesca Zunino (Modena), *Cambios en el paisaje socio-ecológico hispanoamericano: la cuenca del Valle de México y la megalópolis de hoy*

Tavola rotonda tra i partecipanti.

Videoproiezione del film *La sonámbula. Recuerdos del futuro*, di Fernando Spiner (sceneggiatura di Ricardo Piglia). Presentazione di Marco Cipolloni

GIORNATA SULLE CITTA' SPAGNOLE:

martedì 21 dicembre 2010, Aula Magna della Facoltà di Lettere, Modena

Sessione del mattino

Saluti: Prof. **Marco Cipolloni** (Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione); **Vittorio Scotti Douglas** ("Spagna Contemporanea").

Presiede: **Vittorio Scotti Douglas**

Jesus Mirás Araujo (A Coruña), *La modernizzazione economica delle città spagnole*

José María Cardesín Díaz (A Coruña), *Violencia y memoria social en la España urbana contemporánea: análisis iconográfico y presentación multimedia*

Marco Cipolloni (Modena), *Listado de ocios para peces de ciudad y amantes de lo prohibido: cronaca, memoria e luces de Bohemia delle città spagnole, attraverso cinema e canzoni*

Valeria Magnani (Siena) *El Metro di Donato N'dongo e la Madrid dell'immigrazione*

Sessione del pomeriggio

Presiede: **Marco Cipolloni**

Elena Errico (Modena): *Un sistema urbano e linguistico di frontiera: Gibraltar e La Linea*

Vittorio Caratozzolo (Trento), *Le città e la scrittura: romanzo che vai, Valencia che trovi*

Alberto Giorgio Cassani (Venezia), *La città assassinata: le Barcellone perdute di Pepe Carvalho*

Joan Anton Sanchez (Barcellona), *El imaginario urbano de Barcelona: de la Ciudad de los Prodigios a Biutiful*

Raffaella Campanella, *Barcellona: città laboratorio*

Javier Tébar Hurtado (Barcellona), *Memoria industrial y memoria urbana (en los archivos de CCOO)*

Tavola rotonda fra i partecipanti

Videoproiezione del film *Nadie conoce a nadie* di Mateo Gil, tratto dal romanzo omonimo

Modena, novembre 2011

SPAGNA E ITALIA NEI PROCESSI D'INTEGRAZIONE EUROPEA (1950-1992)

XI Convegno storico internazionale di "Spagna contemporanea"

Obiettivo principale del prossimo convegno è mettere in luce quanto sia in Italia sia in Spagna l'integrazione europea abbia svolto un ruolo di *trait d'union* tra la politica interna e politica estera. In entrambi i paesi infatti, nonostante il diverso momento della Guerra Fredda in cui i due processi presero avvio, il peso giocato dall'europesismo non può essere colto a pieno solo avvalendosi di ricerche concentrate sul versante della politica estera.

All'inizio degli anni Cinquanta, nell'Italia lacerata dalla sconfitta subita durante la Seconda guerra mondiale, l'integrazione europea rappresentò un elemento funzionale a riconquistare una legittimità non solo internazionale ma anche interna. Anche sul versante spagnolo, tanto nel corso della

transizione spagnola, così come nella fase del consolidamento democratico, la classe politica interpretò l'integrazione in Europa come un fattore e una fonte di legittimazione interna ed internazionale.

Bozza di programma

Alfonso Botti e Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio Emilia), *Relazione introduttiva*

Per il versante spagnolo:

Antonio Moreno (Universidad Complutense di Madrid) *La Spagna e l'Europa*

Carlo López Gómez (Universidad Complutense di Madrid) *Europa e opinione pubblica spagnola*

Fernando Guirao (Universitat Pompeu Fabra, Barcellona) *Modernizzazione economica e europeismo*

Miguel Angel Quintanilla (Universidad San Pablo CeU, Madrid) *Partiti politici e Europa*

Pilar Ortuno Anaya (London School of Economics and Political Science, Londra), *PSOE e UGT e Europa*

Maria Elena Cavallaro (IMT, Alti studi Lucca) e Michele Marchi (Università di Bologna) *Influenza e relazioni bilaterali ispano-francesi primi anni Ottanta nel processo d'integrazione europea della Spagna*

Massimiliano Guderzo (Università di Firenze), *Spagna e Europa visti dall'America*

Javier Muñoz Soro (Università di Cagliari) *La costruzione del soggetto europeo nella stampa spagnola*

Per il versante italiano:

Antonio Varsori (Università di Padova) *Italia e Europa in generale*

Piero Craveri (Università Suor Orsola Benincasa, Napoli) *DC e Europa nel secondo dopoguerra*

Carlo Cirulli (IMT, Alti Studi, Lucca) *Svolta europeista nel PCI dagli anni Settanta fino agli anni Novanta*

Christine Vodovar (Luiss Guido Carli, Roma) *I socialisti italiani e l'Europa*

Guido Levi (Università di Genova) *Il federalismo europeo*

MANIFESTAZIONI CULTURALI DIVERSE



Torino, 22 febbraio 2010

IL FILO DI ARIANNA. CONDIVIDERE I SAPERI DELLA CONTEMPORANEITÀ

**Presentazione del III quaderno didattico del Centro Studi Polis di Vercelli
Circolo dei Lettori**

Il filo che Arianna dona a Teseo, affinché ritrovi la strada che ha percorso nei meandri del labirinto, è la rappresentazione della radicale domanda di significato che sta alla base di ogni azione educativa, di qualsiasi processo formativo. Trovare il senso della contemporaneità, fare "storia attuale" vuol dire allora capire qual è la direzione che ci viene dettata dai cambiamenti che ci coinvolgono. Poiché se non è sempre possibile comprendere di certo conoscere è indispensabile.

Interventi di **Piero Barberis** (Centro Polis, Vercelli), **Valter Coralluzzo** (Università di Perugia), **Donatella Sasso** (Istituto Salvemini, Torino), **Claudio Vercelli** (Istituto Salvemini, Torino)
Coordinamento di **Marco Brunazzi** (Istituto Salvemini, Torino).

Torino, 13 aprile 2010

DOPO COPENHAGEN: IL RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO MONDIALE SOSTENIBILE

Dibattito

Primo dibattito nell'ambito del ciclo di incontri "L'Europa di Lisbona nel mondo che cambia", promosso in collaborazione con altri enti. Interventi di **Paolo Ceratto**, Direttore Aggiunto United Nations System Staff College (UNSSC), Consigliere SIOI, **Giuseppe Russo**, STEP Ricerche, Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi", **Alberto Majocchi**, Università di Pavia, Membro del Consiglio Direttivo del Centro Studi sul Federalismo, Movimento Federalista Europeo (MFE). Introduzione di **Roberto Palea**, Presidente Centro Einstein di Studi Internazionali (CESI).

Torino, 29 aprile 2010

DOPO STATO E MERCATO: UN'ANALISI LUNGIMIRANTE

Presentazione del libro di Bertrand de Jouvenel

In collaborazione con Il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino e la Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, presentazione del volume *L'Economie dirigée. Saggi sull'economia diretta* di **Bertrand de Jouvenel** a cura di **Emanuele Bruzzone**, Edizioni Il Segnalibro, Torino 2009 (ed. or. 1928). Ne hanno discusso con il curatore: **Giovanni Carpinelli**, **Alessandro Casiccia**, **Sergio Scamuzzi**, Moderatore **Marco Brunazzi**,



Torino, 17 maggio 2010

DOSSIER CECENIA ED OLTRE. FORZA E POLITICA Incontro e dibattito – Circolo dei Lettori

L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Commissione straordinaria Diritti Umani – Senato della Repubblica e la Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, con il sostegno della Compagnia di San Paolo e con il Patrocinio della Città di Torino, ha inteso presentare il volume edito nel 2009 (in russo, con riassunto in inglese) di documentazione delle violazioni dei diritti umani nelle guerre cecene (1994-1996, 200-2009), che hanno provocato 100 mila morti, soprattutto civili.

La lunga ricerca è stata promossa da alcune organizzazioni indipendenti russe, tra cui l'Associazione per l'amicizia russo-cecena, il gruppo Memorial e vi ha collaborato inizialmente Anna Politkovskaja. È stata sostenuta dall'americana National Endowment for Democracy. Il libro, stampato all'estero, è stato sequestrato in Russia. Nell'impostazione della ricerca gli autori si rifanno spesso all'autorità scientifica del prof. Antonio Cassese, già presidente del Tribunale Penale Internazionale per la ex Jugoslavia.

La finalità del libro è fornire una base documentaria per un processo in una corte internazionale. Gli autori scrivono che non c'è solo il problema di giudicare avvenimenti passati (che pure è il compito di un tribunale internazionale), ma di intervenire su una vicenda che continua a travagliare

la regione del Caucaso e, come dimostrano i ripetuti fatti di sangue, si è estesa oltre la Cecenia, toccando Ingushetija, Dagestan, Ossetija settentrionale.

La presentazione del libro in Italia ha inteso contribuire a raccogliere l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale, affrontando una situazione che preoccupa vari governi occidentali, a cominciare da Washington, e proponendo un collegamento alla rete di associazioni laiche e religiose che si occupano di diritti umani.

Saluto delle autorità

Saluti di **Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini e **Sergio Scamuzzi**, Fondazione Istituto Gramsci

Presiede e modera **Renzo Gianotti**, già senatore della Repubblica

Interventi di

Pietro Marcenaro, Presidente Commissione straordinaria diritti umani Senato della Repubblica

Marco Buttino, Università di Torino

Alessandra Rognoni, Memorial Italia

Usam Baysaev, coautore del Dossier

Oksana Chelysheva, coautore del Dossier

Dick Marty, Presidente Comitato di Monitoraggio del Consiglio d'Europa e Senatore della Confederazione elvetica

Vladimiro Zagrebelsky, Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo

Torino, 17 maggio 2010

IMMIGRAZIONE: UNA QUESTIONE EUROPEA QUALI PROSPETTIVE PER UNA POLITICA EUROPEA DELL'IMMIGRAZIONE CON IL TRATTATO DI LISBONA

Dibattito

Secondo dibattito nell'ambito del ciclo di incontri "L'Europa di Lisbona nel mondo che cambia". In materia di immigrazione potrà esserci una politica europea invece di un semplice coordinamento di politiche nazionali? Le forze sociali e politiche dovranno affrontare questo tema con una visione e proposte europee. Interventi di **Tito Boeri** "Lavoce.info", Università Bocconi di Milano, **Walter Cerfeda** Segretario generale Confédération Européenne des Syndicats (CES), **Ferruccio Pastore** Direttore Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'immigrazione (FIERI), **Michele Consiglio** Vicepresidente nazionale delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI). Introduzione di **Antonio Longo** Direzione nazionale Movimento Federalista Europeo (MFE).



Torino, 3 dicembre 2010

FRIDA MALAN E IL SEGNO DEL SUO TEMPO

Presentazione del libro a cura di **Mina Radeschi**

Palazzo di Città, Sala Rossa

Personalità originale e di singolare valore umano nel mondo politico e culturale piemontese, Frida Malan ha incarnato le molte stagioni di un impegno etico-civile, sempre coerente nel travaglio di

un'epoca tormentata. Coraggiosa antifascista combattente, insegnante, politicamente attiva prima nel Partito d'Azione e poi sino alla morte nel Partito socialista, eletta per tre volte nel Consiglio comunale di Torino e quindi assessore per anni all'Igiene e Sanità e successivamente al Patrimonio, portò nel suo agire l'impronta di una sensibilità umana e culturale affatto particolare. Si distinguevano le sue forti radici morali evangelico-protestanti, peraltro abbinate ad un impegno rigorosamente laico, e la vivace sintonia con il nascente movimento delle donne.

Sono qui raccolti una serie di contributi e di testimonianze, corredate da un'antologia degli interventi nel Consiglio comunale torinese, che offrono un ritratto sintetico ma di notevole interesse storico.

La presentazione è stata organizzata dall'Associazione tra i Consiglieri comunali già componenti il Consiglio comunale di Torino, dall'Associazione Frida Malan e dall'Istituto Salvemini.

Interventi di **Anna Bravo** (Università degli Studi di Torino), **Marziano Marzano** (dall'Associazione tra i Consiglieri comunali), **Mina Radeschi** (Associazione Frida Malan), **Marco Brunazzi** (Istituto Salvemini, Torino). Ha moderato **Luciano Borghesan** (giornalista).

Torino, 15 dicembre 2010

IL RUOLO DELL'EUROPA NEL MONDO

Dibattito

Sono in corso due processi interdipendenti nel quadro di potere mondiale. Innanzitutto, viviamo la crisi storica del sistema di Westfalia, fondato sulla sovranità assoluta e l'indipendenza degli Stati. In secondo luogo, si è diffusa la globalizzazione e l'affermazione di relazioni transnazionali sempre più intense, accompagnate da sfide esistenziali per tutta l'umanità. Tuttavia la politica di potenza non è ancora superata e siamo nella transizione, tra continuazione e superamento. La velocità della transizione è determinata dal passo di avanzamento del processo europeo tendente a favorire altre integrazioni regionali e la costruzione di organizzazioni internazionali globali.

Interventi di **Giorgio S. Frankel**, Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi", **Sergio Pistone**, Membro del Bureau della Union of European Federalists, Introduzione di **Umberto Morelli**, Università di Torino, Direttore del Centro Studi sul Federalismo



Mostra

ARTE & SHOAH
LA MEMORIA DELLA SHOAH NEI LAVORI
DI ALLIEVE E ALLIEVI DELL'ACCADEMIA
ALBERTINA DI BELLE ARTI DI TORINO
14 gennaio 2011 – 20 febbraio 2011
Inaugurazione giovedì 13 gennaio 2011
Museo Diffuso della Resistenza

La mostra, organizzata in collaborazione con la Fondazione Camis De Fonseca e il Museo Diffuso di Torino, ha esposto le opere di alcuni studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti e ha presentato l'esito conclusivo di un percorso svolto con i docenti dell'Accademia intorno al tema della Shoah.

Partendo dall'analisi storica e artistica della rappresentazione della Shoah gli studenti hanno costruito nuove modalità di espressione e nuovi linguaggi iconografici. Il percorso che ha portato alla mostra si è incentrato sulla riflessione intorno agli aspetti psicologici, antropologici e storici che

comportano la costruzione dell'immagine del nemico, fino a demonizzarlo e a volerne lo sterminio. A partire da questa consapevolezza gli studenti hanno tradotto la percezione soggettiva della memoria di quell'evento in una espressione artistica e creativa.

Il tentativo di rappresentare la Shoah attraverso l'arte nasceva da una riflessione culturale ma soprattutto da una condivisione umana del dramma vissuto da milioni di persone, deportate e uccise nei Lager nazisti, e dalla convinzione che anche il dolore può e deve essere rappresentato.

La conoscenza storica si trasforma così da parte delle nuove generazioni in un adattamento personale e artistico di quel dramma non personalmente vissuto.



Torino, 24 marzo – 4 aprile 2011

COSTRUIRE LA NAZIONE. FRANCESCO LOMONACO E IL SUO TEMPO

Convegno e mostra documentaria

La mostra e il convegno sono stati dedicati alla figura di Francesco Lomonaco, intellettuale e patriota lucano, nato a Montalbano Jonico, paesino in provincia di Matera, nel 1772. Non hanno voluto avere una dimensione celebrativa, bensì proporre spunti importanti di riflessione sul significato del trauma del 1799 nel processo di costruzione di una cultura politica unitaria.

Seppure segnalato nella lista dei condannati a morte, Francesco Lomonaco, riuscì a sopravvivere alla drammatica conclusione della Repubblica Napoletana del 1799, che vide più di cento condannati a morte, con la conseguente eliminazione delle migliori menti meridionali del tempo.

Le due iniziative hanno cercato di suggerire una lettura alternativa del 1799: per questo motivo, l'episodio della Repubblica Napoletana, benché centrale, ha occupato uno spazio modesto e l'attenzione si è spostata invece sulla Milano giacobino-napoleonica, dove Lomonaco scrisse ed operò dal 1800 sino al 1810, quando, commettendo suicidio a Pavia, pose termine al sogno, cullato da tutta la sua generazione, di fondare una cultura politica nazionale. Il messaggio che ci ha lasciato nei suoi scritti è sempre di grande attualità, ancor più nell'Italia di oggi in cui a causa del dilagare della tendenza a demitizzare i valori del nostro Risorgimento e i grandi uomini che ne sono stati interpreti, urge il bisogno di rafforzare il sentimento per cui, come ha sottolineato il Presidente Napoletano nel suo messaggio "la forza dell'Italia come nazione e come sistema Paese sta nella sua capacità di rinnovarsi rafforzando e non indebolendo la sua unità e restando saldamente Stato nazionale unitario".

La mostra è stata realizzata dalla Città di Montalbano Jonico e concessa al *Comitato promotore torinese del bicentenario della morte di Francesco Lomonaco* per il suo allestimento presso il Museo Regionale di Scienze Naturali in occasione della celebrazione del bicentenario della morte in concomitanza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I lavori iconografici su Italia150 sono stati eseguiti dagli studenti del Liceo Classico Umberto I di Torino, coordinati dalla Prof.ssa Ester Benedetto. La parafrasi sul "Canto degli Italiani di Mameli - Novaro", nella versione per pianoforte, è del Maestro Massimiliano Génot. Voce narrante: Chiara Pautasso.

Torino, 25 marzo 2011

FRANCESCO LOMONACO: UN MITO IGNORATO DEL RISORGIMENTO. BICENTENARIO DELLA MORTE DI FRANCESCO LOMONACO NEL 150° DELL'UNITÀ NAZIONALE

Convegno

ore 9.00-14.00

Rosaria Bertilaccio, Presidente Comitato promotore torinese del bicentenario della morte di Francesco Lomonaco

Presentazione del Convegno

Saluto delle Autorità

Interventi:

Marco Brunazzi, Vice Presidente dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Gli Intellettuali meridionali dal giacobinismo al Risorgimento

Anna Maria Rao, Professore Ordinario di Storia Moderna - Università di Napoli "Federico II"

Francesco Lomonaco e l'Unità d'Italia

Fabrizio Lomonaco, Professore Ordinario di Storia della Filosofia Moderna e Storia della Storiografia filosofica, Università di Napoli "Federico II"

Francesco Lomonaco e la "civile rigenerazione" degli Italiani

Antonino De Francesco, Professore Ordinario dell'età delle Rivoluzioni - Università di Milano

Fortune e sfortune dell'opera di Francesco Lomonaco nell'Italia dell'Ottocento

Gianni Oliva, Storico

Francesco Lomonaco e i silenzi della storiografia



Torino, 28 aprile 2011

LA GERMANIA ROSSO-VERDE

Presentazione del libro a cura di Elia Bosco e Josef Schmid

Sala dell'Antico Macello di Po

Lungi dal rappresentare un episodio ormai concluso della recente storia politica tedesca, la fase di governo della "coalizione rosso-verde" (1998-2005), formata dal Partito socialdemocratico e da quello dei Grünen (Verdi), in realtà ha introdotto una serie di mutamenti strutturali e istituzionali i quali hanno aperto la strada a una modifica, anche duratura, di alcuni campi politici centrali del capitalismo renano, in forte difficoltà da più di un decennio. Oltre che per i cambiamenti realizzati nel settore dell'ambiente e dei diritti civili, ciò vale soprattutto per alcune arene assai importanti come il mercato del lavoro, il sistema fiscale, la sanità e le politiche assistenziali e pensionistiche. Le scelte dell'esecutivo, tuttavia, in particolare l'approvazione della cosiddetta "Agenda 2010", sono risultate assai controverse all'interno della sua stessa base e hanno comportato delle pesanti ricadute sul sistema politico. Tra queste, una crisi profonda e persistente della Spd, uno scontro senza precedenti con il sindacato, suo partner storico, un aumento dell'incertezza e fluidità dell'elettorato, e, soprattutto, una maggiore frammentazione del sistema partitico. Tali tendenze si sono rafforzate dopo le elezioni anticipate del 2005. Esse hanno dato inizio a una fase di instabilità politica non ancora superata, la quale attualmente costituisce uno dei maggiori problemi per un paese che, come noto, ha un ruolo centrale in Europa e un'influenza decisiva sul suo futuro.

Sono intervenuti insieme agli autori: **Giuseppe Berta** (docente di storia Contemporanea, Università Bocconi Milano), **Angelo Pichierri** (docente di Sociologia dell'organizzazione, Università di Torino); ha presieduto **Marco Brunazzi** (Istituto Salvemini).

Torino, maggio 2011

LA LIBERTA' DI STAMPA OGGI IN RUSSIA E NEI PAESI DELL'EX UNIONE SOVIETICA

Due dibattiti al Salone del Libro

In collaborazione con la Fondazione Piemontese Antonio Gramsci e il Centro studi Piero Gobetti, l'Istituto Salvemini, nell'ambito del Salone del libro 2011 con paese ospite la Russia, ha organizzato due tavole rotonde dedicate alla riflessione sulla libertà di stampa oggi in Russia e in alcuni paesi dell'ex Unione Sovietica.

I diritti umani in Russia

Sabato 14 maggio ore 18,30

Yulia Latynina, Valerij Panijushkin, Francesca Sforza, Olga Timofeeva. Modera **Lorenzo Gianotti**

Il Caucaso, frontiera d'Europa

Lunedì 16 maggio ore 16,00

Marco Buttino, Aldo Ferrari, Alessandra Rognoni. Modera **Lorenzo Gianotti**



Anno 2010-2011

PREMIO IN MEMORIA DI GUIDO FUBINI

Prima edizione

L'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, la Comunità ebraica di Torino, il Gruppo di Studi Ebraici, l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, il Centro Studi Piero Gobetti, il Movimento d'Azione Giustizia e Libertà, in collaborazione con i familiari di Guido Fubini e con l'Università degli Studi di Torino, hanno bandito un concorso a premio annuale intitolato alla memoria di Guido Fubini (1924-2010), giurista e studioso del diritto, che si è a lungo occupato della libertà religiosa in Italia e della tutela delle minoranze.

Il premio è destinato a una tesi di dottorato di ricerca inedita, discussa presso una università italiana o straniera nell'anno accademico in corso o nei due anni accademici precedenti la data del bando (2008-2009, 2009-2010).

Le tesi devono vertere su uno dei seguenti temi che furono al centro degli interessi di Guido Fubini:

- Diritto ecclesiastico
- Tutela giuridica e sociale delle minoranze
- Diversità e pregiudizio
- Storia della libertà religiosa
- Storia dell'antisemitismo
- Storia del conflitto israelo-palestinese
- Storia dell'antifascismo in Italia
- Storia del fuoruscitismo in Francia

Torino, 29 maggio 2011

L'IMPEGNO DI UNA VITA. GIORNATA DI STUDIO IN MEMORIA DI GUIDO FUBINI

Convegno

Il convegno è dedicato alla figura di Guido Fubini (1924-2010) antifascista, resistente, giurista, scrittore, maestro di libertà, si occupò a lungo della libertà religiosa in Italia e della tutela delle minoranze.

Consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, fece parte della Commissione che stipulò l'Intesa tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche, diresse per quattordici anni la "Rassegna Mensile di Israel". Fu tra i fondatori del periodico torinese di cultura ebraica "Ha Keillah".

Il suo impegno politico e civile lo spinse a costituire, insieme ad altri, il movimento Giustizia e Libertà, di cui fu presidente fino alla morte.

Pubblicò, tra l'altro: *La condizione giuridica dell'ebraismo italiano* (1974, riedito nel 1998); *L'antisemitismo dei poveri* (1984); *Lungo viaggio attraverso il pregiudizio* (1996); *L'ultimo treno per Cuneo: pagine autobiografiche (1943 – 1945)* (1991, riedito nel 2010). Collaborò a numerose riviste giuridiche e politiche, tra cui "Quaderni di diritto e politica ecclesiastica" e "Il Ponte: rivista mensile di politica e letteratura fondata da Piero Calamandrei", compilò le voci "Comunità Israelitiche" ed "Ebrei" per il Novissimo Digesto Italiano, (UTET, 1981 e 1982) ed "Enti Ecclesiastici delle confessioni religiose diverse dalla cattolica" per l'Enciclopedia Giuridica (Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1988).

Mattino

Modera e introduce: **Gastone Cottino**

Franco Segre: Ebraismo e laicità

Anselmo Calò: Il rilancio della "Rassegna Mensile d'Israel"

Dario Tedeschi: La lunga strada per l'Intesa con lo Stato

Stefania Dazzetti: La tutela dei diritti di libertà nei rapporti tra Stato e confessioni religiose

Marco Brunazzi: L'impegno politico: dalla Francia all'Italia

Pomeriggio

Modera: **Tullio Levi**

Antonio Caputo: Giustizia e Libertà

David Meghnagi: Antisemitismo, antisionismo, pace in Medio Oriente

Alberto Cavaglion: Gli scritti, tra narrazione, ironia e polemica

Gustavo Zagrebelsky e Stefano Levi Della Torre: Dialogo sulla laicità

Conclusioni di **Gastone Cottino**

ATTIVITA' DI RICERCA

Torino, 2011-2012

LA SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI PIEMONTESI NEI CONFRONTI DI SOLIDARNOŚĆ. STORIA DEL COMITATO AIUTI PER LA POLONIA DI TORINO (1980-1989)

Progetto di ricerca

L'Istituto Salvemini da tempo ha avviato una serie di ricerche, convegni e pubblicazioni dedicati alla storia dei Paesi dell'Est Europa, attraverso due progetti pluriennali, il primo su "Polonia tra passato e futuro" (2002-2004) e il secondo su "Est Europa. Città che cambiano, culture che mutano" (2007-2009). La ricerca intende porsi in tale solco di indagini e proseguire il progetto avviato con il seminario organizzato a fine 2009 a Torino alla presenza del leader storico del sindacato libero polacco Lech Wałęsa e dei principali protagonisti italiani e polacchi del Comitato di Solidarietà Aiuti alla Polonia. Tale Comitato si costituì a Torino nel novembre 1981 dopo la proclamazione dello stato d'assedio in Polonia. Si tratta di esaminare le concrete iniziative di solidarietà che i sindacati torinesi, d'intesa con le istanze nazionali, misero in atto per quasi una decina di anni per sostenere Solidarność, nonché le ripercussioni politiche e sindacali che gli avvenimenti polacchi ebbero anche in Italia nel dibattito fra partiti e sindacati, riportando così alla memoria avvenimenti che sinora non hanno trovato alcuna particolare valorizzazione storiografica ma che hanno segnato un momento particolarmente intenso di confronto fra le varie centrali sindacali italiane sullo sfondo della politica internazionale delle rispettive aree politiche di riferimento.

- Obiettivi qualitativi e quantitativi

Il progetto è indirizzato alla valorizzazione e alla diffusione di documenti di archivi locali e nazionali, in grado di far conoscere alcuni aspetti ancora inediti di un periodo storico cruciale per la storia dei sindacati e dei partiti piemontesi nelle loro relazioni internazionali. Tali caratteristiche ne fanno un progetto coerente con le finalità dell'ISMEL Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.

Gli scopi del progetto sono i seguenti:

1. ricercare presso alcuni archivi documenti importanti e quasi sempre inediti, utili per la comprensione di un periodo storico complesso, in cui le consuete relazioni internazionali fra sindacati e partiti politici assunsero nuove strade e strategie. Se fin da subito il sindacato e i movimenti di ispirazione cattolica sostennero con iniziative solidali il sindacato polacco di Solidarność, altre realtà sindacali e politiche espressero iniziali riserve che si dissiparono via via che la conoscenza dell'operato di Solidarność si faceva più evidente, soprattutto nel suo ruolo di difesa dei diritti dei lavoratori e dei cittadini. Ci si propone, infatti, di approfondire e ampliare la ricerca di documenti e immagini avviata in occasione del seminario torinese, valorizzando i seguenti fondi:
 - il fondo Solidarność dell'archivio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano;
 - la documentazione presente presso l'archivio Cisl conservato dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino;
 - gli archivi nazionali dei sindacati confederali, ed in particolare ciò che è conservato presso gli Uffici internazionali di Cgil, Cisl e Uil,
 - gli archivi di alcuni movimenti come le Acli e l'Ufficio internazionale di Comunione e Liberazione;
 - l'archivio del Pontificio Istituto di Studi Ecclesiastici di Roma.
2. Raccolta delle testimonianze orali, o video testimonianze di quanti hanno contribuito all'attività del Comitato o ne hanno conservato memoria storica;

3. Consultazione delle principali pubblicazioni di informazione e di dibattito sindacale e politico, quali i settimanali delle organizzazioni dei lavoratori, periodici e riviste e altra pubblicistica dell'epoca, per fornire un quadro più ampio possibile delle differenti posizioni prese nei confronti di Solidarność e del loro mutamento nel corso degli eventi;
4. Pubblicazione di web stories e di altro materiale illustrativo del periodo, dei protagonisti, del dibattito e del clima culturale e politico in cui il Comitato ha operato, dedicando ad esso una pagina web del sito dell'Istituto ed eventualmente un dvd ad uso didattico e formativo;
5. Pubblicazione dei risultati della ricerca che comprenderà un consistente apparato iconografico e documentario;
6. Presentazione esterna dei risultati del progetto.

- *Tempi previsti per raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa:*

Si prevede di poter portare a termine entro il 2012 l'intero progetto comprensivo della pubblicazione. Responsabile: Krystyna Jaworska, docente di Lingua e letteratura polacca dell'Università di Torino e membro della Comunità polacca di Torino.

PROGETTO DI RICERCA SU ANNA DE LAURO MATERA

Il progetto nasce dalla disponibilità del nipote, Vincenzo Matera, docente di sociologia all'Università di Milano, ad affidare all'Istituto (praticamente già ordinato) il cospicuo archivio della nonna, iscritta al PSI dal 1945, responsabile della sezione femminile del partito, deputata per due legislature (dal 1953 al 1963) e poi nel Consiglio della Cassa del Mezzogiorno e Vicepresidente al FORMEZ dal 1966 al 1982.

Anna De Lauro Matera è stata una figura caratteristica ed esemplare dell'impegno di una donna del Sud (nata a Napoli, ma poi vissuta e attiva a Foggia) militante e dirigente di spicco del PSI nel Mezzogiorno, profondamente legata alla causa sociale che si esprimeva con un forte rapporto politico e culturale unitario a sinistra.

Il progetto si dovrebbe esprimere con una ricerca biografica articolata in un capitolo di contestualizzazione storica, seguito da una biografia politica di taglio sociologico, e da uno mirato alla ricostruzione di una militanza di genere emblematica nei tempi e nei luoghi. Infine, un'appendice dei principali interventi parlamentari e giornalistici della protagonista.

Il progetto dovrebbe concludersi entro l'anno 2011 a cura di Marco Brunazzi, Vincenzo Matera e Caterina Simiand.

PUBBLICAZIONI



Pubblicazione della XIX annata della rivista SPAGNA CONTEMPORANEA

Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2010

Sono stati pubblicati il n. 37 e il n. 38 della rivista, giunta così al suo XIX anno editoriale sotto la direzione di **Alfonso Botti e Claudio Venza**.

Nel 2010 la rivista ha ampliato fortemente le collaborazioni in campo internazionale e costituito un nutrito Comitato scientifico in cui si annoverano i *referees* di cui ci si avvale per la valutazione delle proposte di pubblicazione. Il nuovo organigramma risulta così costituito:

Coordinatore della redazione: **Marcella Aglietti** (Univ. di Pisa)

Comitato di redazione:

C. Adagio (Univ. di Urbino), A. Botti (Univ. di Modena e Reggio Emilia), L. Casali (Univ. di Bologna), M. Cipolloni (Univ. di Modena e Reggio Emilia), N. Del Corno (Univ. di Milano), M. Guderzo (Univ. di Firenze), M. Novarino (Univ. di Torino), M. Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), V. Scotti Douglas (Univ. di Trieste), A. Seregini (EHESS, Paris), J. Torre Santos (Univ. di Milano), C. Venza (Univ. di Trieste).

Comitato scientifico:

M. Aglietti (Univ. di Pisa), J. Álvarez Junco (UCM, Madrid), J. Aróstegui Sánchez (Univ. Carlos III, Madrid), P. Aubert (Univ. de Provence, Aix-Marseille I), J.-R. Aymes (emerito Univ. Paris III), W. L. Bernecher (Univ. Erlangen-Nürnberg), C.P. Boyd (Univ. of California, Irvine), J. Canal (EHESS, Paris), S. Casmirri (Univ. di Cassino), G.C. Cattini (Univ. de Barcelona), G. Di Febo (Univ. Roma Tre), G. Dufour (Univ. de Provence, Aix-Marseille I), C. Ealham (Saint Louis University, Madrid), C. Esdaile (Univ. of Liverpool), P. Gabriel (UAB, Barcelona), J.L. García Ruiz (UCM, Madrid), F. García Sanz (C.S.I.C., Madrid), W. Ghia (Univ. del Molise), A. Gil Novales (Emerito UCM, Madrid), R.M. Grillo (Univ. di Salerno), S. Juliá (UNED, Madrid), E. La Parra López (Univ. de Alicante), J.L. Ledesma Vera (Univ. de Zaragoza), P.M. de Santa Olalla (Univ. de Navarra), C. Molinero (UAB, Barcelona), J. Moreno Luzón (Univ. de Alcalá de Menares), J. Moreno Luzón (UCM, Madrid), M. Mugnaini (Univ. di Pavia), X.M. Núñez Seixas (Univ. de Santiago de Compostela), I.M. Pascual Sastre (Univ. Rey Juan Carlos, Madrid), J.C. Pereira Castañares (UCM, Madrid), S. Pérez Garzón (Univ. de Castilla-La Mancha), M. Pérez Ledesma (Univ. Autónoma de Madrid), G. Ranzato (Univ. di Pisa), P. Rigobon (Univ. di Venezia), J. Rodrigo Sánchez (Univ. de Zaragoza), M. Santos Redondo (UCM, Madrid), I. Saz (Univ. de Valencia), M. Suárez Cortina (Univ. de Cantabria), N. Towsen (UCM, Madrid), I. Ysás (UAB, Barcelona)

Collaboratori di redazione:

G. Accornero, M. Berrettini, L. Carchidi, A. Cassani, E. Errico, Guido Levi, I. Marino, G. Quaggio, A. Villa, L. Zenobi

Segreteria di redazione:

D. Garcès Llobet, C. Simiand

La SISSCO ha recentemente collocato la rivista fra quelle di primo livello in ambito italiano.

Nel 2010 è stato riallestito il sito con una nuova veste grafica: www.spagnacontemporanea.it



Simone Bellezza
IL TRIDENTE E LA SVASTICA. L'OCCUPAZIONE NAZISTA DELL'UCRAINA ORIENTALE
Milano, Franco Angeli, 2010

La pubblicazione si inserisce nell'ambito delle ricerche di russistica e storia dell'Europa orientale da tempo perseguite dall'Istituto.

Questo volume analizza l'amministrazione nazista nel *Generalbezirk Dnjepropetrowsk*, la regione più orientale sottoposta all'amministrazione civile nazista, e dimostra come i collaboratori non vennero dalle fila dei perseguitati dello stalinismo, ma da quegli stessi quadri dirigenti che con il regime sovietico avevano fatto carriera e che erano passati dalla parte dei tedeschi, quando vi avevano intravisto una possibilità di migliore sopravvivenza. Nonostante gli sforzi del Ministro dei Territori Occupati Alfred Rosenberg di operare una politica più favorevole nei confronti della nazione ucraina, la fazione più razzista dei nazisti riuscì a imporre la linea del massimo sfruttamento, perdendo così l'iniziale neutro appoggio delle popolazioni civili. Queste, vittime dell'alienazione sociale dello stalinismo, non seppero esprimere una propria alternativa politica e l'iniziativa rimase nelle mani dei partigiani comunisti, unica minoranza attiva capace di organizzazione.

La disfatta sovietica di fronte all'avanzata tedesca nell'estate del 1941 è solitamente fatta risalire alla disaffezione dei cittadini sovietici nei confronti di Stalin, del cui regime terrorstico erano stati le vittime negli anni Trenta. Similmente, i nazisti non avrebbero faticato a trovare collaboratori in Ucraina, che era stata oggetto di un pesante sfruttamento economico e di una politica di russificazione. Anche a causa dell'alleanza fra l'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini con i nazisti, lo stereotipo dell'ucraino "volenteroso carnefice di Hitler" ha goduto di grande fortuna.

Prefazione di Francesco Benvenuti

Introduzione

Capitolo 1 *L'invasione e le strutture dell'amministrazione*

Capitolo 2 *La politica razziale e delle nazionalità*

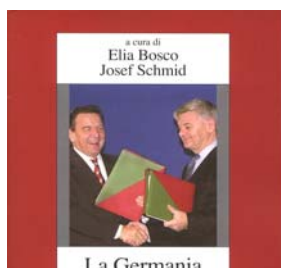
Capitolo 3 *La politica economica*

Capitolo 4 *La politica culturale*

Capitolo 5 *La popolazione civile*

Conclusioni

Indice dei nomi



Elia Bosco, Josef Schmid (ed.)
LA GERMANIA ROSSO-VERDE. STABILITA' E CRISI DI UN
SISTEMA POLITICO (1998-2005)
Milano, Franco Angeli, 2010

Il volume presenta un bilancio ragionato, anche se non esaustivo, del governo della coalizione rosso-verde in Germania (1998-2005). Il nuovo esecutivo era andato al potere con un programma di riforme miranti a risolvere i gravi problemi causati dalle crescenti difficoltà di tenuta del "capitalismo renano". In quale misura al cambio di governo ha fatto seguito un effettivo *policy change*? Quali conseguenze esso ha avuto sugli sviluppi organizzativi e programmatici degli attori, sul sistema dei partiti e, più in generale, sugli assetti del Modello Germania?

Ne emerge un quadro composito, che presenta diversi elementi di frattura rispetto alle fasi precedenti. Mentre, infatti, il primo governo rosso-verde ha ancora attuato una politica di "riformismo debole", nella seconda legislatura il cancelliere Schröder ha imposto un pacchetto di riforme (Agenda 2010), che in alcuni settori centrali, come il mercato del lavoro e le politiche sociali, hanno comportato una significativa rottura di continuità del Modello.

I saggi evidenziano come questo atto di "unilateralismo" del governo abbia avuto delle ricadute importanti sul sistema politico, come l'ulteriore declino dei grandi partiti popolari (a favore di quelli minori), la crescente instabilità dell'elettorato e la maggior frammentazione e segmentazione del sistema complessivo dei partiti, che le elezioni anticipate del 2005 hanno sicuramente accresciuto.

Indice

I. Presentazione di Angelo Pichierri

II. Le principali politiche del governo Schröder

1. Tra policy change e riformismo debole: l'attuazione dei punti centrali del programma della coalizione rosso-verde di Susanne Blancke ed Elia Bosco

Premessa.

Poteri di veto nella democrazia negoziale

Riforme attuate e riforme mancate: un bilancio

Considerazioni finali

2. La Germania nel nuovo ordine europeo e mondiale: note sulla politica estera tedesca tra il 1998-2004 di Michael Staack

Premessa

Normalizzazione della politica di sicurezza? Il ritorno dell'opzione militare.

La riforma delle forze armate: dalla difesa nazionale all'impiego su scala globale nelle aree di crisi

L'intervento internazionale della Bundeswehr: lotta al terrorismo e impegno in Afghanistan.

L'Europa: dalla difesa degli interessi nazionali alla "autoaffermazione" della Germania.

Politica dell'ordine mondiale e tendenza anti-egemonica: la guerra in Iraq

Conclusione

III. I Partiti di governo

1. Tra revisionismo e tradizione: prassi di governo e dibattito programmatico nel Partito Socialdemocratico Tedesco di Christoph Egle e Christian Henkes

Premessa

Lo spazio di azione della Socialdemocrazia

I contrasti tra politica programmatica e politica di governo

Aspetti del dibattito

Il nuovo Programma fondamentale

2. Bündnis'90/Die Grünen: processi d'apprendimento ed evoluzione programmatica negli anni della coalizione rosso-verde di Christoph Egle

Premessa

Da partito di opposizione antisistema a forza di governo

Il contrasto fra le posizioni ideologico-programmatiche e l'azione di governo

La vittoria elettorale del 2002

Considerazioni intermedie

Il partito nella seconda legislatura

Il futuro dei Grünen nel sistema politico pentapartitico

Appendice

IV. L'opposizione

1. L'Unione cristiana democratica dopo il 1998: deficit strategici e difficoltà di innovazione di Josef Schmid e Udo Zolleis

Premessa

Crisi della CDU e debolezza dell'opposizione: gli anni 1998-2002

Le elezioni federali del 2002

Dopo il settembre 2005

Strutture organizzative e risorse

Lavoro programmatico

Problemi e prospettive

2. Modello Baviera? Sviluppo storico e prospettive dell'Unione Cristiano Sociale di Elia Bosco e Stefan Immerfall

Premessa

Una storia di successo

Condizioni e strategie di consolidamento dell'egemonia CSU

L'era Stoiber

Le elezioni federali del 2005: fine dell'era Stoiber

Crisi o declino?

Appendice

3. La FDP all'opposizione: dal partito di protesta alla normalizzazione di Torben Lütjen

Premessa

La storica debolezza del liberalismo tedesco

Il progetto politico della FDP nella prima legislatura rosso-verde

La campagna elettorale del 2002 e l'esito del voto: fine del partito liberale di protesta.

La FDP nella seconda legislatura

Conclusione

4. Dalla PDS alla Linke: formazione e caratteristiche di un nuovo partito della sinistra tedesca di Gero Neugebauer

La PDS: fondazione e sviluppo

Nuove prospettive

Die Linke: il processo di costituzione

Struttura organizzativa

Sviluppi programmatici

Considerazioni finali

V. Le organizzazioni degli interessi

1. I sindacati nel Modello Germania: da motore a freno? di Josef Schmid e Christian Steffen

Premessa

Nested games: la razionalità delle scelte subottimali

Il ruolo dei sindacati nella politica economica della Bundesrepublik

Cambiamento delle condizioni quadro e nuove sfide per i sindacati

L'azione sindacale in condizioni ambientali complesse

Appendice

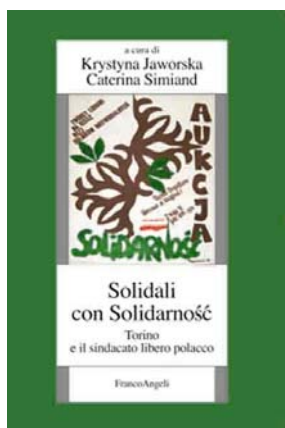
2. Le Associazioni dei datori di lavoro e dell'industria: mutamenti strategici ed organizzativi di Wolfgang Schroeder e Bernhard Weißels

Premessa

Le Associazioni datoriali: risposte organizzative e strategiche alle nuove sfide
Le Associazioni industriali
Verso una maggiore autonomia della politica dagli interessi organizzati?
Conclusioni
Appendice

VI. Epilogo

Le elezioni federali 2005: fine dell'era rosso-verde, declino dei partiti popolari di Bernhard Kornelius e Dieter Roth
Premessa
La quindicesima legislatura
Il giudizio sui partiti
I candidati
Temi in agenda e competenze dei partiti
Dati socio-strutturali
Considerazioni finali



Krystyna Jaworska, Caterina Simiand (ed.)
SOLIDALI CON SOLIDARNOŚĆ. IL SOSTEGNO DI TORINO
AL SINDACATO LIBERO POLACCO
Milano, Franco Angeli, 2011

I saggi e le testimonianze raccolte in questo libro riprendono e ampliano gli interventi della giornata di studi *Solidarność e Torino. Rapporti sindacali e politici. Testimonianze e riflessioni*, svoltasi a Torino il 25 settembre 2009. Si trattava formalmente della commemorazione dei trent'anni di *Solidarność*, che veniva a celebrarsi a vent'anni esatti dalla caduta del muro di Berlino, e quindi dal crollo dei regimi comunisti nell'Europa dell'Est. Si voleva ricordare in particolare uno degli aspetti tuttora poco noti della storia sindacale italiana nei suoi rapporti con quella del grande sindacato polacco, ovvero l'operato di quel Comitato di Solidarietà con *Solidarność* costituitosi proprio a Torino dopo il colpo di stato militare del 13 dicembre 1981 e poi denominatosi Comitato di Solidarietà con *Solidarność* e ramificatosi in alcune città del Nord Italia.

Tale giornata assumeva anche un forte significato storico, politico e culturale, illustrato dalla presenza a Torino del leader stesso di *Solidarność*, Lech Wałęsa. Era presente anche un altro protagonista d'eccezione, Marek Majcher, un operaio delle officine Fso di Danzica designato all'epoca da *Solidarność* a tenere i rapporti con il Comitato di Torino.

Ad essi si sono affiancati alcuni dei protagonisti torinesi di quella storia quasi decennale, ovvero i sindacalisti e i militanti di varie organizzazioni di base che si erano sobbarcati, assieme ai membri della Comunità Polacca di Torino, l'onere della raccolta del materiale e dell'organizzazione dei trasporti in Polonia, ed infine alcuni politici dell'epoca e rappresentanti di enti locali particolarmente sensibili a tutta la vicenda. A queste voci non è stato purtroppo possibile aggiungerne due fra le più importanti, quelle di Nelly Norton e quella di Joanna Burakowska, la prima scomparsa e la seconda già debilitata dal male che di lì a poco l'avrebbe sopraffatta.

Questo volume vuole quindi essere un primo, certamente parziale, contributo per la ricostruzione della storia dei rapporti fra il sindacalismo italiano e quello democratico polacco, e in particolare dell'apporto della Cisl, il sindacato di ispirazione cattolica che con maggiore determinazione e

prontezza manifestò il suo sostegno. Esso ha carattere essenzialmente documentario, affiancando ai ricordi ancora vivi di alcuni dei protagonisti, una scelta di fonti inedite che permettono una lettura essenziale, ma comunque significativa, degli avvenimenti caratterizzanti la lunga e fattiva solidarietà espressa da Torino e da altre città dell'Italia settentrionale.

Premessa di Marco Brunazzi

Nota delle curatrici di Krystyna Jaworska e Caterina Simiand

La storia di Solidarność di Lech Wałęsa

Solidarność: un movimento globale di Vincenzo Bova

La lotta di Solidarność di Lech Wałęsa

Ottobre 1981: bambini polacchi a Torino di Marek Majcher

La Cisl e la Fim contro le dittature nella Spagna franchista e nella Polonia comunista di Franco Aloia

Solidarność vista dalla Uil di Corrado Ferro

Solidarność e la sinistra torinese di Giorgio Ardito

Il Sindacato Piemontese e Solidarność di Gianni Vizio

L'attività dell'Ufficio Internazionale Cgil, Cisl, Uil negli anni ottanta a Torino di Fredo Olivero

Solidarność, il Movimento Popolare e la Città di Torino di Giampiero Leo

Solidarność vista dalla Cgil di Cesare Damiano

Il mio lavoro per Solidarność di Joanna Burakowska

Viaggi in Polonia. 27 febbraio-4 marzo e 6-13 luglio 1982 di Enrico Gallo

Torino e Solidarność. Il Comitato Aiuti alla Polonia di Wanda Romer Sartorio

Polonia nostra speranza di Giovanni Avonto

I miei ricordi. Trent'anni dopo di Krystyna Jaworska

Note su un viaggio a Varsavia del febbraio 1982 di Antonio Buzzigoli

Torino, anni ottanta: Solidarność vista da una piccola radio sindacale e culturale di Carlo Degiacomi

La formazione del Fondo Solidarność alla Fondazione Feltrinelli di Francesca Gori

Appendice a cura di Alessandro Ajres e Donatella Sasso

Reazioni alla nascita di Solidarność, primi contatti

Il periodo della legge marziale. Rapporti con Solidarność in clandestinità e aiuti umanitari

Verso il ritorno alla legalità di Solidarność

Bibliografia essenziale

VOLUMI IN PREPARAZIONE

Alfonso Botti (Ed.)

CLERO E GUERRE SPAGNOLE IN ETÀ CONTEMPORANEA (1808-1939)

Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011

Si tratta della pubblicazione degli atti di uno dei convegni promossi dalla redazione di "Spagna contemporanea".

Introduzione

Radici dell'anticlericalismo e condotta del clero nelle guerre spagnole in età contemporanea: un'introduzione di Alfonso Botti

Chiesa cattolica e guerra: dalla restaurazione alle soglie della seconda guerra mondiale (1814-1939) di Giovanni Vian

Religione e simboli politici in Spagna tra Stato dinastico e Stato nazionale. A proposito della nascita del clero combattente di Walter Ghia

Clero e violenza nella Guerra d'Indipendenza (1808-1813): la lotta con le armi e con le parole di Jean-René Aymes

I preti e le armi. Mito e realtà della partecipazione ecclesiastica alla Guerra dell'Indipendenza di Vittorio Scotti Douglas

Clero spagnolo e la violenza nella Guerra dell'Indipendenza (1808-1813). Le opposte posizioni di Maximiliano Barrio Gozalo

Belligeranza del clero contro il liberalismo nella Spagna del Triennio liberale (1820-1823) di Emilio La Parra López

Clero y guerras carlistas di Carlos M. Rodríguez López-Brea

Un guerrigliero in più e alcuni preti in meno. Clero combattente nella prima serie degli Episodios nacionales di Benito Pérez Galdós di Guillermo Carrascón

Un cura guerrillero carlista fra fiction e storia: Manuel Santa Cruz secondo Valle-Inclán di Nicola Del Corno

La formazione del clero castrense spagnolo nei primi trent'anni del Novecento di Mireno Berretini

I cattolici e la legalità repubblicana: il caso Múgica e Segura di Cristóbal Robles Muñoz

«In pace come in guerra»: il clero nella formazione socio-religiosa dei giovani dell'Azione Cattolica spagnola (1931-1939) di J. Chiaki Watanabe

Delenda est Ecclesia. Sulla violenza anticlericale e la Guerra civile del 1936 di José Luis Ledesma

I «martiri» della Guerra Civile spagnola nella storiografia e nell'agiografia di Alfredo Verdoy

Il clero nella guerra spagnola del 1936-39 di Alfonso Botti

"Más vale bueno por fuerza, que malo por grado". Radici, immagini e mito del combattentismo clericale ispanico (da Goya agli eurowestern) di Marco Cipolloni

Sacri proiettili d'argento di Elena Colombo

IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO A TORINO. STORIA E DOCUMENTI DEL DOPOGUERRA. 1945-1992. PUBBLICAZIONE DEGLI INVENTARI DELL'ARCHIVIO Milano, Franco Angeli, 2011

L'Istituto intende dare vita ad un progetto di valorizzazione dell'Archivio storico del Partito Socialista Italiano, Federazione Provinciale di Torino, e dei fondi ad esso inerenti, dopo aver proceduto al completamento del loro riordino e ad una revisione complessiva. Grazie anche all'assegnazione di un contributo dell'Assessorato alla Cultura, Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte, si sta curando la pubblicazione di un volume che renda noto l'inventario di tale fondo corredandolo di alcuni saggi di presentazione. La pubblicazione è prevista per il 2011 e dovrebbe così strutturarsi:

- 1) Introduzione dell'archivista che ha la paternità dell'Archivio;
- 2) Introduzione di uno storico sulla storia e la struttura organizzativa del Psi a Torino;
- 3) Inventario dell'Archivio della Federazione Provinciale di Torino e del Comitato Regionale del Piemonte (1949-1994);
- 4) Inventario del Fondo Virgilio Luisetti (1944-1945). Piccola raccolta di veline (15 cm) relative alla ricostruzione torinese del Partito Socialista nel periodo della clandestinità. Vi è descritta la presenza di vari nuclei sul territorio e la loro attività di supporto all'azione delle Brigate Matteotti, ma soprattutto di soccorso ai detenuti politici, a volte con minuziosi resoconti. La continuità fra questo nucleo storico e il partito è certa;
- 5) Inventario del Fondo Gino Castagno (1950-1970). Dirigente della Federazione socialista e poi senatore, ha conservato alcune carte sulla sua attività politica a Torino che integrerebbero parzialmente quei decenni;
- 6) Inventario del Fondo Filippo Fiandrotti (1970-1990). Dirigente della Federazione e poi parlamentare, particolarmente attivo nel mantenere rapporti con la struttura clandestina dello PSOE, il Partito Socialista spagnolo;
- 7) Inventario del Fondo della FGSI, la Federazione giovanile socialista. Piccolo Fondo che potrebbe essere integrato con quello di Roberto Gallo, militante negli anni Ottanta;
- 8) Inventario del Fondo della Sinistra Socialista, proveniente dalla sede stessa della corrente;

- 9) Inventario del Fondo del Club Turati, significativo per gli orientamenti della corrente di Autonomia Socialista.

Si potrebbe così disporre di uno strumento di consultazione utile agli studiosi e a chiunque intenda ricostruire la storia di una realtà politica come quella socialista torinese certamente cruciale nel determinare alcuni indirizzi nell'amministrazione della città di Torino, considerando il ruolo determinante svolto dal PSI prima nella formazione delle giunte di sinistra del dopoguerra, poi nelle scelte di centrosinistra degli anni Sessanta, e via via con le cosiddette "giunte rosse" del 1975, entrate in crisi su un modello di sviluppo della città – quello poi faticosamente affermatosi nei decenni successivi – alla cui progettazione l'apporto del PSI fu certamente significativo.

ATTIVITA' DIDATTICA E DI FORMAZIONE

LE ATTIVITÀ DEL SALVEMINI PER IL CENTRO SERVIZI DIDATTICI DELLE PROVINCIA DI TORINO

TRA RAPPRESENTANZA E RAPPRESENTAZIONE: IMMAGINI E LESSICO POLITICO DELL'ITALIA UNITA DAL 1860 AD OGGI

Anno scolastico 2009-2010

Ciclo di tre incontri, di due ore l'uno per complessive sei ore scolastiche.

Il percorso didattico intende affrontare il rapporto tra le rappresentazioni culturali e intellettuali del paese e la sua materiale costituzione e trasformazione nel corso di centocinquanta anni di storia, ossia dal momento in cui divenne Stato unitario a oggi. Per rappresentazioni si intendono i discorsi ricorrenti, così come le parole e le immagini in essi ripetutamente richiamate, che le élite dirigenti, a partire da quelle liberali, passando per il fascismo, per poi infine arrivare a quelle repubblicane, hanno offerto dell'Italia nelle sue diverse stagioni politiche, sociali e culturali.

Gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente alle lezioni intervenendo nel merito della lettura delle immagini, in ciò sollecitati dal relatore-conduttore.

- **Primo incontro: l'Italia risorgimentale e liberale**

Dalle aspirazioni risorgimentali alla retorica unitaria: Risorgimento, libertà, sovranità, unità, alfabetizzazione, Quarto stato, officina, laicità, colonie, trincea.

- **Secondo incontro: l'Italia fascista**

Il Ventennio fascista, tra il 1922 e il 1943, dallo squadristo alla caduta di Mussolini: Giovinezza, Nazione proletaria, Stato totalitario, patria, duce, velina, cultura popolare, virilità, razza, Impero.

- **Terzo incontro: l'Italia repubblicana**

Dalla lotta di Liberazione agli anni della globalizzazione: Liberazione, diritti, lavoro, Sud e Nord, Sessantotto, classi medie, informazione, mafie, immigrazione, gente.

Target: classi del triennio delle scuole medie superiori.

Discipline interessate: quelle afferenti all'area umanistica.

Nel corso dell'anno scolastico sono state interessate all'iniziativa 18 scuole di Torino e provincia, per un totale di 30 classi, con tre interventi per ogni classe.

Progetto curato e realizzato da **Claudio Vercelli**.

L'UNITA' E LE DIFFERENZE: L'ITALIA E L'IDENTITA' DEGLI ITALIANI

Anno scolastico 2010-2011

Ciclo di tre incontri, di due ore l'uno per complessive sei ore scolastiche.

A centocinquant'anni dalla conclusione degli eventi risorgimentali dai quali si originò l'Italia, la comprensione dei processi che furono all'origine del percorso che portò all'unificazione è un aspetto fondamentale per cogliere l'indirizzo assunto dalla formazione di una identità nazionale, variamente intesa e condivisa dagli italiani nel corso del tempo. Non di meno, l'analisi e la valutazione di quanto, a partire dal 1861, andò maggiormente connotando la peculiarità dello sviluppo politico, sociale ed economico del paese fino ai giorni nostri, è imprescindibile per capire cosa di compiuto e quanto di incompiuto ci è consegnato dal passato. L'obiettivo di fondo è quello di identificare continuità e discontinuità nella storia del nostro paese per meglio definire quali siano i caratteri propri dell'«essere italiani» oggi. Si tratta di un lavoro sui dati di fatto ma anche e soprattutto sulle raffigurazioni che, di volta in volta, sono state date del nostro paese, cercando di capire quali sono stati gli elementi di sintesi ma anche le differenze che hanno caratterizzato la storia unitaria, in virtù della quale ci si definisce oggi come «italiani». Per fare ciò ci si avvarrà del ricorso all'interpolazione critica di tre elementi: i *luoghi*, intesi non solo come elementi geografici o unità topografiche ma anche e soprattutto come ambiti simbolici, dove la coscienza collettiva ha assunto una fisionomia di lunga durata; i *personaggi*, individuali e collettivi, che hanno segnato, con la loro presenza, passaggi rilevanti della storia dell'Italia unita, sintetizzandone aspetti chiave nella propria fisionomia; i *contesti*, ossia gli eventi chiave, ma anche le situazioni peculiari, che hanno caratterizzato il proprio tempo, connotando l'evoluzione dell'idea di nazione. Per la realizzazione del percorso didattico, articolato in tre incontri, si ricorrerà all'uso di immagini e al loro commento critico. Ogni incontro sarà incentrato su una specifica unità storica, ovvero su di un lasso di tempo circoscritto, per meglio permettere agli studenti di compiere il necessario esercizio di contestualizzazione, anche in rapporto con la programma di storia.

- **Primo incontro: Dall'unificazione alla nazionalizzazione. La creazione di uno Stato unitario e il problema del rapporto tra élites dirigenti e società nazionale**

I luoghi: 1. la Torino risorgimentale; 2. lo Stato Pontificio; 3. le campagne; 4. le officine; 5. le trincee.

I personaggi: 1. Giuseppe Mazzini; 2. i garibaldini; 3. Giovanni Giolitti; 4. i contadini; 5. il fante.

I contesti: 1. gli Appennini; 2. il libro «Cuore»; 3. le campagne a latifondo; 4. Caporetto; 5. il «biennio rosso»

- **Secondo incontro: La nazione proletaria e lo Stato totalitario. Il popolo italiano come fascio e razza.**

I luoghi: 1. Roma; 2. piazza Venezia; 3. la scuola; 4. il Mediterraneo; 5. San Sabba e Basovizza.

I personaggi: 1. Benito Mussolini; 2. Vittorio Emanuele III; 3. lo squadrista; 4. il balilla; 5. la famiglia.

I contesti: 1. la battaglia del grano; 2. le corporazioni; 3. la propaganda; 4. l'«Impero»; 5. l'armistizio e l'8 settembre 1943.

- **Terzo incontro: La difficile democrazia in una società di massa. L'Italia**

I luoghi: 1. Milano; 2. il Nord e il Sud; 3. la fabbrica; 4. la scuola di massa; 5. l'ipermercato.

I personaggi: 1. Alcide De Gasperi; 2. Palmiro Togliatti; 3. lo studente; 4. l'operaio; 5. la classe media.

I contesti: 1. il 25 aprile 1945 e la Liberazione; 2. la «ricostruzione»; 3. l'età del «boom economico»; 4. gli «anni di piombo»; 5. «tangentopoli»

Target: classi del triennio delle scuole medie superiori.

Discipline interessate: storia, filosofia, lettere italiane, storia dell'arte, psicologia e sociologia, economia e diritto.

Nel corso dell'anno scolastico sono state interessate all'iniziativa 30 scuole di Torino e provincia, per un totale di 70 classi, con tre interventi per ogni classe.

Progetto curato e realizzato da **Claudio Vercelli**.

IL GIORNO DELLA MEMORIA E IL GIORNO DEL RICORDO

L'Istituto Salvemini partecipa attivamente alle attività connesse sia al Giorno della memoria, istituito con la legge 211 del 2000, che a quelle riguardanti il Giorno del ricordo, riconosciuto con la legge 92 del 2004. Mentre nel primo caso si commemora «lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti» nel secondo si ricordano le «vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale». Dal momento della loro istituzione ogni anno, il 27 gennaio e il 10 febbraio, relatori dell'Istituto intervengono nelle scuole così come in quei consessi pubblici dove si rende omaggio al ricordo delle tragedie che hanno accompagnato il Novecento. L'ispirazione di fondo non è quella di svolgere commemorazioni fini a sé ma di concorrere ad attivare una "memoria attiva", in base al principio che l'unico modo per rammentare quanto è avvenuto, evitando che abbia a ripetersi, sia il cercare di rendere cosciente la collettività dei rischi derivanti dall'indifferenza così come dalla mancanza di partecipazione alla vita pubblica. In tal senso è disposta l'offerta dell'Istituto medesimo che consiste non solo in lezioni frontali e in conferenze tematiche ma anche in proiezioni commentate di film, di documentari e nell'analisi di repertori fotografici e documentali dell'epoca.

PROMOZIONE DELLA PRIMA OLIMPIADE DI STORIA

L'Istituto Salvemini ha collaborato alla promozione delle gare fra studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie superiori italiane per le prove finali della Prima Olimpiade di Storia insieme con il Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli e l'Università degli Studi del Salento, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito alla manifestazione la medaglia quale premio di rappresentanza, sottolineando l'apprezzamento del valore dell'iniziativa da parte della più Alta Carica dello Stato.

Dopo una selezione degli elaborati di allievi di vari istituti che hanno dato la loro disponibilità a partecipare, il 30 maggio 2011 si sono svolte le prove finali presso l'Aula Magna del Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli (Lecce) con 25 studenti provenienti da tutta Italia che hanno svolto una traccia sorteggiata tra quelle proposte dal Comitato Scientifico. Per questa prima edizione il riferimento d'obbligo era quello del 150° dell'Unità d'Italia.

La premiazione si è tenuta nell'Aula Magna, gremita di pubblico, alla presenza del comitato scientifico, costituito dal **Prof. Marco Brunazzi**, vice-presidente dell'Istituto "Gaetano Salvemini" di Torino, dalla **prof.ssa Rosanna Basso** e dal **prof. Egidio Zacheo** dell'Università del Salento. Ha consegnato i premi un rappresentante della Provincia di Lecce che ha espresso il suo compiacimento per la riuscita della manifestazione della quale ha sottolineato l'alta valenza formativa e di valorizzazione delle eccellenze. Il dirigente scolastico, **Loredana Di Cuonzo**, ha evidenziato come sempre più appaia indispensabile "guidare i ragazzi con percorsi opportuni, anche alternativi come una competizione di eccellenza, ad una chiara coscienza di cittadinanza europea.

ATTIVITA' ESTERNE
INTERVENTI VARI DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO LE SCUOLE
E INTERVENTI A DIBATTITI, SEMINARI E CONVEGNI

Torino, 15 gennaio 2010

Donatella Sasso presenta il volume *Polonia* di Roberto Polce. Insieme all'autore intervengono Krystyna Jaworska e Ulrico Leiss de Leimburg.

Torino, 16 gennaio 2010

Due lezioni di Claudio Vercelli per le classi quinte del Liceo scientifico Einstein sul tema *Lessico della violenza, violenza delle parole. Il nazismo e lo sterminio degli ebrei*.

Torino, 18 gennaio 2010

Presentazione di Claudio Vercelli e Marco Brunazzi del libro curato da Angelo Del Boca, *La storia negata: il revisionismo e il suo uso politico* (Neri Pozza), nell'ambito delle iniziative promosse da *Filo diretto*, per il Consiglio regionale del Piemonte.

Torino, 20 gennaio 2010

Conduzione di Claudio Vercelli di *Ogni libro è illuminato*, serata di presentazione di libri sul tema della deportazione presso la Comunità ebraica di Torino.

Vercelli, 21 gennaio 2010

Presentazione di Claudio Vercelli e Donatella Sasso del volume *Il filo di Arianna* per il Centro di studi Polis di Vercelli e l'Istituto di istruzione superiore Lagrangia di Vercelli.

Torino, 24 gennaio 2010

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Università della terza età di Torino sui temi del Giorno della memoria, con la proiezione del film *Assisi Underground*.

Torino, 25 gennaio 2010

Due lezioni di Claudio Vercelli per le classi quinte del Liceo scientifico Einstein, sezione psicopedagogica, sul tema *Lessico della violenza, violenza delle parole. Il nazismo e lo sterminio degli ebrei*.

Acqui Terme, 26 gennaio 2010

Due lezioni di Claudio Vercelli per le classi quinte degli istituti scolastici superiori di Acqui Terme sui temi del *Giorno della memoria 2010*.

Susa, 26 gennaio 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per la cittadinanza di Sant'Antonino di Susa sui temi del *Giorno della memoria 2010*.

San Gallo, 27 gennaio 2010

Incontri di Marco Brunazzi con gli studenti della sezione italiana dell'Istituto Rosenberg, con gli allievi dei corsi di lingua e cultura del Centro socio-culturale e con la comunità italiana, sui temi del *Giorno della memoria 2010*.

Novi Ligure, 27 gennaio 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per la gli studenti di Novi Ligure sui temi del *Giorno della memoria 2010*.

San Mauro Torinese, 27 gennaio 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per la cittadinanza di San Mauro Torinese sui temi del *Giorno della memoria 2010*.

Torino, 29 gennaio 2010

Lezione di Donatella Sasso all'interno del corso "Nuclei famigliari e migrazioni in 150 anni di storia del Lingotto" sul tema "Il segno e il tempo: la memoria delle minoranze. Le tracce della persecuzione antiebraica attraverso i fondi archivistici e sul web".

Macerata, 29 gennaio 2010

Relazione di Claudio Vercelli sul tema *Antigiudaismo, antisemitismo, memoria: un approccio pluridisciplinare* nell'ambito del convegno di studi *Auschwitz prima e oltre*, promosso dall'Università di Macerata.

Torino, 2 febbraio 2010

Lezione di Claudio Vercelli per le classi quinte dell'Istituto tecnico Luxemburg di Torino sul tema *Le tracce del silenzio. Oltre la Shoah*.

Chivasso, 2 febbraio 2010

Presentazione di Marco Brunazzi del film *Katyn* di Andrzej Wajda.

Torino, 8 febbraio 2010

Due lezioni di Claudio Vercelli per le classi quinte del Liceo scientifico Einstein, sezione psicopedagogica, sul tema *Lessico della violenza, violenza delle parole. Il nazismo e lo sterminio degli ebrei*.

Torino, 9 febbraio 2010

Presentazione di Claudio Vercelli presso la biblioteca civica Pavese di Torino della mostra curata da Franco De Benedetti Teglio sulle leggi razziali del 1938.

Torino, 15 febbraio 2010

Marco Brunazzi presenta il libro *Frida Malan e il segno del suo tempo* a cura di Mina Radeschi, saluti di Sabrina Gambino, conduce Stefanella Campana, intervengo insieme all'autrice Ottavia Mermoz e Piera Egidi Bouchard.

Torino, 22 febbraio 2010

Presentazione di Claudio Vercelli; Marco Brunazzi e Donatella Sasso presso il Circolo dei lettori di Torino del volume *Il filo di Arianna* curato dal Centro di studi Polis di Vercelli, intervengono Piero Barberis e Valter Coralluzzo.

Noli, 27 febbraio 2010

Relazione di Marco Brunazzi su "L'attualità della testimonianza di Giordano Bruno" in occasione del 410° anniversario della morte.

Ivrea, 10 marzo 2010

Marco Brunazzi presenta il libro *Frida Malan e il segno del suo tempo* a cura di Mina Radeschi, conduce Luigi Sergio Ricca, intervengo insieme all'autrice Ottavia Mermoz ed Ottavia Ricatti

Buttigliera Alta, 13 marzo 2010

Presentazione di Claudio Vercelli per la cittadinanza di Buttigliera Alta della mostra curata da Franco De Benedetti Teglio sulle leggi razziali del 1938.

Torino, 20 marzo 2010

Marco Brunazzi presenta il libro *Politique d'abord. Il PSI, le guerra fredda e la politica internazionale (1948-1957)* di Giovanni Scirocco. Presiede Nerio Nesi, conclude Gianni Oliva, interviene insieme all'autore Salvatore Tropea.

Torino, 22 marzo 2010

Lezione di Claudio Vercelli per l'Università della terza età di Torino sul tema *Gli ebrei italiani negli anni del fascismo tra integrazione e persecuzioni*.

Torino, 23 marzo 2010

Presentazione presso la Fondazione Camis de Fonseca di Torino del volume a cura di Vincenzo Pinto, *Il salonicchiota in nero* (Belforte, 2009), con la partecipazione di Alberto Cavaglion, Guido Franzinetti e Claudio Vercelli.

Udine, 26 marzo 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per l'Associazione Italia Israele di Udine sul tema *Lo Stato d'Israele oggi*.

Pordenone, 27 marzo 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per l'Associazione Italia Israele di Pordenone sul tema *Lo Stato d'Israele oggi*.

Alba, 8 aprile 2010

Presentazione di Claudio Vercelli presso la biblioteca civica di Alba del libro di Elena Fallo, *Antisemitismo in America* (Araba Fenice).

Torino, 9 aprile 2010

Donatella Sasso conclude il corso "Nuclei famigliari e migrazioni in 150 anni di storia del Lingotto" con la presentazione del punto di consultazione e di raccolta @rchivum, intervengono anche Mariam Yassin e Davide Rigallo.

Torino, 9 aprile 2010

Presentazione di Marco Brunazzi presso il Circolo dei lettori di Torino del libro di Giorgio Bouchard *La fede di Barack Obama. Quando la religione non è un oppio* (Claudiana Editrice). Introduce Ettore Boffano, interviene Bartolo Gariglio.

Genova, 21 aprile 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per l'Associazione amici d'Israele di Genova sul tema *Riflettori su Israele*.

San Mauro Torinese, 25 aprile 2010

Conferenza di Claudio Vercelli per la cittadinanza di San Mauro Torinese sul tema del *25 aprile*.

Torre Pellice, 5 maggio 2010

Marco Brunazzi presenta il libro "Frida Malan e il segno del suo tempo"

9-13 maggio 2010

Partecipazione di Donatella Sasso al viaggio in Bosnia, promosso e organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte, Comitato Resistenza Costituzione, in qualità di accompagnatrice e coordinatrice scientifica e culturale. Nel corso del medesimo svolgimento di più interventi e conferenze.

Torino, 14 maggio 2010

Presentazione di Claudio Vercelli del libro di David Bidussa, *Dopo l'ultimo testimone* (Einaudi), nell'ambito delle iniziative promosse dal Consiglio regionale del Piemonte per la Fiera del libro di Torino.

21-23 maggio 2010

Accompagnamento di Claudio Vercelli, in qualità di consulente culturale e scientifico, del viaggio nei luoghi della memoria di Trieste e del nord-est italiano organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del concorso di storia contemporanea.

Galliate, 2 giugno 2010

Conferenza di Claudio Vercelli sui temi della storia repubblicana e della ricorrenza della festa della Repubblica per la cittadinanza di Galliate (Novara).

Rivoli, 20 giugno 2010

Conferenza di Marco Brunazzi per il Comitato Colle del Lys, sul tema "La Resistenza nella storia italiana". Interviene: Enrico Boffa (Consigliere nazionale dell'Associazione Italiana vittime del terrorismo); introduce Fulvio Gambetto.

Istanbul, 23-25 giugno 2010

Relazione di Marco Brunazzi sul tema "I Ginzburg: Una famiglia ebraica da Odessa a Torino", al convegno "Ebrei migranti: le voci della diaspora" organizzato dall'Università di Utrecht - Istituto Neerlandese in Turchia (NIT) in collaborazione con "500. Yıl Vakfı".

Noli, 17 luglio 2010

Relazione di Marco Brunazzi sul tema "Galileo Galilei. Attualità e modernità di una vita per la scienza" in occasione dell'inaugurazione della mostra "Galileo Galilei. Scienza e tecnologia".

Finale Ligure, 8 agosto 2010

Claudio Vercelli presenta a Finale Ligure, nell'ambito della rassegna *Un libro per l'estate*, il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Riolunato-Pievepelago, 14 agosto 2010

Claudio Vercelli presenta a Riolunato-Pievepelago (Modena) il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Aosta, 9 settembre 2010

Conferenza di Marco Brunazzi sul tema della Shoah per gli studenti del Liceo artistico.

Torino, 6 ottobre 2010

Claudio Vercelli presenta, insieme a Marco Brunazzi e a Donatella Sasso, presso la Biblioteca Bonhoeffer di Torino il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Rassa, Borgosesia, 10 ottobre 2010

Commemorazione di Marco Brunazzi della battaglia partigiana a Rassa, in collaborazione con l'ANPI di Vercelli e l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli.

Bergamo, 12 ottobre 2010

Conferenza di Marco Brunazzi sul tema del revisionismo storico e la Resistenza per gli studenti del Liceo Mascheroni.

Roma, 13 ottobre 2010

Claudio Vercelli presenta, insieme a Francesca Paci e a Tobia Zevi, presso la Libreria Koob e il Centro Pitigliani di Roma il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Mortara, 16 ottobre 2010

Claudio Vercelli presenta presso la Libreria Millepagine di Mortara il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Gallo d'Alba, 22 ottobre 2010

Introduzione storica di Marco Brunazzi allo spettacolo di Maria Teresa Milano *Come in un silenzioso slow. Il ventennio fascista raccontato dalla musica*.

La Spezia, 22 ottobre 2010

Nell'ambito delle iniziative del Premio Exodus 2010 organizzato dalla Città di La Spezia, Roberto della Rocca, Izzedin Elzir, Kensur Rinpoce, C. Tegchock, Marco Politi, Letizia Tommassone e Claudio Vercelli partecipano in qualità di relatori al convegno *Religioni che parlano in giro-Tondo*.

Torino, 27 ottobre 2010

Claudio Vercelli presiede e relaziona nel seminario di presentazione e di discussione della ricerca *Permanenza e metamorfosi delle forme del pregiudizio: antisemitismo e islamofobia dopo l'11 settembre*, organizzato presso Villa Abegg di Torino dal Comitato Passato Presente e dalla Compagnia di San Paolo.

Torino, 28 ottobre 2010

Marco Brunazzi presenta il film *Il giardino di limoni* per gli studenti del Liceo Cattaneo.

Lunedì 8 novembre 2010

Relazione di Claudio Vercelli sul tema *I 150 anni dall'Unità d'Italia, dal Risorgimento alla Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza*, nell'ambito del seminario di formazione per insegnanti promosso dal Consiglio regionale del Piemonte, con la partecipazione di Bruno Maida e Donatella Sasso.

Casale Monferrato, 14 novembre 2010

Claudio Vercelli presenta presso la Libreria Labirinto di Casale Monferrato, insieme a Marco Brunazzi, il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Torino, 16 novembre 2010

Conferenza di presentazione di Claudio Vercelli della mostra fotografica *1938: lo Stato italiano emana le leggi razziali*, realizzata da Franco Debenedetti Teglio, presso la Biblioteca Civica di Mirafiori e l'Istituto d'istruzione superiore Primo Levi di Torino.

Vercelli, 18 novembre 2010

Conferenza di Claudio Vercelli sul tema *Unità e nazione: perché e come la penisola divenne il Regno d'Italia*, per il Centro Polis e l'Istituto di istruzione superiore Lagrangia di Vercelli.

Vercelli, 25 novembre 2010

Conferenza di Claudio Vercelli sul tema *La nazione proletaria e lo Stato totalitario. Il popolo italiano come fascio e razza*, per il Centro Polis e l'Istituto di istruzione superiore Lagrangia di Vercelli.

Torino, 25 novembre 2010

Relazione di Marco Brunazzi sul tema "La crisi dell'industria italiana: il caso Fiat" per un incontro organizzato dal Gruppo di Volpedo. Intervengono: Giovanni Avonto e Marco Revelli.

Trofarello, 28 novembre 2010

Marco Brunazzi presenta il libro *I miei anni Quaranta* di Roberto Garavini, Editrice Stylos, 2010. Interviene Maria Rosa Masoero.

Torino, 29 novembre 2010

Conferenza di Marco Brunazzi sulla storia dell'Italia Repubblicana per gli studenti del Liceo Majorana,

Savigliano, 30 novembre 2010

Prima lezione di Claudio Vercelli per il corso di formazione e aggiornamento sui temi dell'Unità d'Italia rivolto agli insegnanti degli istituti superiori della Città di Savigliano.

Torino, 4 dicembre 2010

Conferenza di presentazione di Claudio Vercelli della mostra fotografica *1938: lo Stato italiano emana le leggi razziali*, realizzata da Franco Debenedetti Teglio, presso la Biblioteca Civica di Mirafiori Primo Levi di Torino.

Savigliano, 7 dicembre 2010

Seconda lezione di Claudio Vercelli per il corso di formazione e aggiornamento sui temi dell'Unità d'Italia rivolto agli insegnanti degli istituti superiori della Città di Savigliano.

Vercelli, 16 dicembre 2010

Conferenza di Claudio Vercelli sul tema *Lo Stato dei diritti e lo stato del diritto: l'Italia repubblicana e costituzionale*, per il Centro Polis e l'Istituto di istruzione superiore Lagrangia di Vercelli.

Martedì 14 dicembre 2010

Terza lezione di Claudio Vercelli per il corso di formazione e aggiornamento sui temi dell'Unità d'Italia rivolto agli insegnanti degli istituti superiori della Città di Savigliano.

Torino, 15 dicembre 2010

Claudio Vercelli presenta presso la Comunità ebraica di Torino, insieme a Paolo Di Motoli, il suo volume *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, 2010).

Savigliano, 21 dicembre 2010

Quarta lezione di Claudio Vercelli per il corso di formazione e aggiornamento sui temi dell'Unità d'Italia rivolto agli insegnanti degli istituti superiori della Città di Savigliano.

Savigliano, 11 gennaio 2011

Quinta lezione di Claudio Vercelli per il corso di formazione e aggiornamento sui temi dell'Unità d'Italia rivolto agli insegnanti degli istituti superiori della Città di Savigliano.

Bergamo, 17 gennaio 2011

Conferenza di Claudio Vercelli sul conflitto israelo-palestinese per la cittadinanza di Bergamo presso il locale Liceo scientifico Mascheroni.

Bergamo, 18 gennaio 2011

Due lezioni-conferenza di Claudio Vercelli sui temi del conflitto israelo-palestinese e sul Medio Oriente contemporaneo per gli studenti del Liceo Mascheroni di Bergamo.

Bergamo, 18 gennaio 2011

Conferenza di Claudio Vercelli sul conflitto israelo-palestinese organizzata dalle Acli di Bergamo.

Vercelli, 19 gennaio 2011

Conferenza di Marco Brunazzi sul tema *Il tessuto costituzionale e la trama dei diritti. Dallo Statuto Albertino alla società dei diritti sociali*, per il Centro Polis e l'Istituto di istruzione superiore Lagrangia di Vercelli.

Torino, 25 gennaio 2011

Marco Brunazzi presenta al Museo Diffuso i libri di Yannick Haenel *Il testimone inascoltato* e di Marco Patricelli *Il volontario*. Intervengono: i due autori; Wojciech Ponikiewski, Carla Tonini, Krystyna Jaworska, Sarah Kaminski.

Torino, 29 gennaio 2011

Conferenza di Marco Brunazzi durante il convegno dedicato a Bruno Buozzi e organizzato dal Gruppo di Volpedo. Fra i relatori Giorgio Benvenuto.

Villar Focchiardo, 29 gennaio 2011

Conferenza di Claudio Vercelli per la cittadinanza di Villar Focchiardo sui temi del Giorno della memoria.

Torino, 31 gennaio 2011

Conferenza di Marco Brunazzi presso l'Università della terza età di Torino sul tema "L'ebraismo in Piemonte".

Torino, 2 febbraio 2011

Presentazione di Claudio Vercelli del volume di Mario Avagliano e Marco Palmieri, *Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia* (Einaudi, 2011), presso la libreria la Torre di Abele di Torino.

Torino, 9 febbraio 2011

Discorso di Marco Brunazzi in ricordo di Pietro Nenni, organizzato dal Gruppo di Volpedo. Fra i relatori Emilio Papa.

Torino, 17 febbraio 2011

Presentazione del volume di Pietro Basso, *Razzismo di stato* (Franco Angeli, 2010), con la partecipazione di Gastone Cottino, Anna Miglietta, Dario Padovan, Giovanni Semi e Claudio Vercelli presso il Dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino.

Torino, 21 febbraio 2011

Marco Brunazzi presenta il libro di Valdo Spini *A vent'anni dalla Bolognina*. Intervengono Gian Giacomo Migone e Federico Fornaro.

Collegno, 22 febbraio 2011

Presentazione del volume di Lorenzo Gianotti, *Da Gramsci a Berlinguer: il novecento comunista sotto la Mole* (Graphot, 2010), con la partecipazione di Silvana Accossato, Umberto D'Ottavio, Luciano Manzi, Sebastiano Foti e Claudio Vercelli.

Bergamo, 25 febbraio 2011

Conferenza di Marco Brunazzi sul tema del revisionismo storico e la Resistenza per gli studenti del Liceo Mascheroni.

Torino, 5 marzo 2011

Conferenza di Marco Brunazzi sul tema dell'Unità d'Italia per gli studenti dell'Istituto Avogadro.

Torino, 7 marzo 2011

Presentazione di Claudio Vercelli e Bruno Maida del volume di Elena Pirazzoli *A partire da ciò che resta: forme memoriali nell'arte e nell'architettura del secondo Novecento*, nell'ambito delle iniziative del Filo diretto, organizzate dalle Consulte del Consiglio regionale del Piemonte.

Genova, 9 marzo 2011

Conferenza di Claudio Vercelli dedicata a *Nuovi scenari in Africa e in Medio Oriente*, organizzata dall'Associazione per l'amicizia tra Italia e Israele e la Comunità ebraica di Genova.

Bra, 12 marzo 2011

Conferenza di Marco Brunazzi sul tema della Costituzione italiana per gli studenti dell'Istituto professionale per i servizi alberghieri di Bra.

Rivoli, 11 marzo 2011

Ass. La meridiana Anna Kuliscioff e il socialismo italiano con Rosaria Bertilaccio

Torino, 11 e sabato 12 marzo 2011

Partecipazione di Claudio Vercelli in qualità di relatore e conduttore al convegno internazionale *Razzismo, pregiudizio etnico e xenofobia in Italia: prospettive teoriche e di ricerca empirica*, organizzato dal Comitato Passato Presente presso palazzo Lionello Venturi di Torino.

Torino, 12 marzo 2011

Donatella Sasso con Suad Omar e Davide Rigallo, presso il Centro Studi Africani di Torino, illustrano la condizione dei somali nei campi profughi del Somaliland e il progetto "Avoid Tahrib", supportato da OIM e Cooperazione Italiana.

Vercelli, 16 marzo 2011

Conferenza di Donatella Sasso sul tema *Donne e uomini nella nazione delle differenze. Maschile e femminile nell'identità italiana*, per il Centro Polis e l'Istituto di istruzione superiore Lagrangia di Vercelli.

Crescentino, 17 marzo 2011

Conferenza di Claudio Vercelli per la cittadinanza di Crescentino (Vercelli) sul tema *Unità e nazione: come e perché la penisola è diventata Regno d'Italia*, organizzata dall'Associazione culturale Le Grange.

Torino, 26 marzo 2011

Intervento di Marco Brunazzi all'incontro "Meriti e i bisogni trent'anni dopo. Attualità di una cultura riformista", organizzato dall'Associazione Politica. Socialisti piemontesi nel Partito democratico".

Intervengono: Sergio Soave, Sergio Chiamparino, Marco Follini, Giusi La Ganga; conduce Vera Schiavazzi.

San Benigno, 26 marzo 2011

Conferenza di Claudio Vercelli sul tema *Non fu un errore ma una scelta: il fascismo e le leggi razziali*, in occasione della presentazione della mostra fotografica *1938: lo Stato italiano emana le leggi razziali*, realizzata da Franco Debenedetti Teglio, presso la Biblioteca del comune di San Benigno.

Torino, 28 marzo 2011

Conferenza di Claudio Vercelli presso l'Università della terza età di Torino sui temi dell'antisemitismo e dell'antisionismo contemporanei.

Arona, 2 aprile 2011

Conferenza-lezione di Claudio Vercelli sul conflitto israelo-palestinese per gli studenti dell'Istituto di istruzione superiore Fermi di Arona (Novara).

9–13 aprile 2011

Partecipazione di Donatella Sasso al viaggio in Bosnia, promosso e organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte, Comitato Resistenza Costituzione, in qualità di accompagnatrice e coordinatrice scientifica e culturale. Nel corso del medesimo svolgimento di più interventi e conferenze.

Torino, 12 aprile 2011

2° incontro di Marco Brunazzi con gli studenti dell'Avogadro sul tema dell'Unità d'Italia.

Pinerolo, 12 aprile 2011

Marco Brunazzi presenta il libro di Valdo Spini *A vent'anni dalla Bolognina*. Interviene Gian Giacomo Migone.

Grugliasco, 15 aprile 2011

Conferenza di Marco Brunazzi per il Comitato Colle del Lys, sul tema "Il lavoro nella Costituzione italiana".

Varallo Sesia, 25 aprile 2011

Commemorazione di Marco Brunazzi della Liberazione a cura dell'ANPI di Varallo Alta Valsesia.

ATTIVITA' ESTERNE
PARTECIPAZIONE AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Nel 2010 l'Istituto è stato presente al Salone del libro 2010 nello stand della Regione Piemonte dedicato alle biblioteche aderenti al COBIS, coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche torinesi. In quell'ambito, in una giornata di studi promossa dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte, sono stati presentati gli **Archivi iconografici dell'Istituto Salvemini** in vista del futuro conferimento degli stessi all'ISMEL.

Nel 2011 l'Istituto sarà presente Salone del libro 2011 presso lo stand offerto dalla Fondazione per il libro insieme ad altri istituti culturali piemontesi.

ATTIVITA' ESTERNE PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI

Comitato Passato-Presente

Il Comitato è nato nel 2007 dalla sinergia tra quattro istituti culturali, il Centro studi Piero Gobetti, la Fondazione istituto piemontese Antonio Gramsci, la Fondazione Rosselli e l'Istituto di studi storici Salvemini, da molti anni operanti nelle realtà torinese e piemontese. Fra i suoi obiettivi vi sono la promozione di attività culturali e iniziative formative sui temi che hanno connotato l'esistenza e l'opera degli eponimi e, più in generale, le culture politiche democratiche di cui sono stati tra i maggiori depositari.

Comitato “Lezioni Norberto Bobbio. Etica e politica”

L'Istituto Salvemini, insieme con tutte le più importanti istituzioni culturali torinesi, ha promosso nel 2004 il Comitato “Lezioni Norberto Bobbio. Etica e politica” che ha la finalità di riproporre una riflessione sui principali temi del pensiero bobbio. Dopo il ciclo organizzato con successo nel 2004, nel 2010 è stata promossa un'altra serie di lezioni sul tema dell'Italia civile.

“Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di **Claudio Vercelli** quale membro designato e del vice presidente dell'Istituto **Marco Brunazzi** come membro supplente.

Comitato “Oltre il razzismo. Per la cultura del dialogo e della tolleranza”

Anche nel corso del 2010 l'Istituto ha preso parte all'attività di coordinamento svolta dal Comitato che ha come obiettivo il raccordo e la divulgazione delle iniziative assunte dalle associazioni torinesi sul tema.

“Comitato torinese per la laicità della scuola”

E' ripresa la collaborazione da tempo esistente con il Comitato che riunisce dal 1983 cittadini ed enti impegnati nella promozione e nella difesa della laicità dello Stato e della scuola pubblica; si prefigge il rispetto dell'uguaglianza delle diverse posizioni religiose, il confronto tra le culture e la loro reciproca integrazione nel rispetto delle diversità e dei diritti individuali. L'adesione sociale vede la presenza negli organi direttivi del di un rappresentante dell'Istituto nella persona di **Fulvio Gambotto**.